

IL POPOLO DEL FRIULI

DOMENICA 31 GENNAIO 1932 - (Anno X) - N. 27 - Anno I - UDINE
ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI - Settimanale politico - sportivo
PREZZI DELLE INSCRIZIONI: Per ogni anno di abbonamento, lunghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Amministrativi, Diritto, Consiglieri, Aste, Conculanti ecc. L. 2; Necrologio L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Esclusa governativa in più) - Ufficio Pubblicità: Udine, Via Preletura 5, tel. 250 - Milano, Via Vivaldi 10, tel. 70339.

Alla vigilia del... disarmo

La Cina dichiarerà oggi la guerra al Giappone?

Febbrili preparativi bellici mentre a Ginevra si discute di procedura

Misteri della democrazia

Se le notizie che la radio ci trasmette da Nanchino, via Londra, sono esatte, sussistono poche possibilità che il conflitto cino-giapponese si risolva con i mezzi pacifici.

Sembra anzi sicuro che il Governo cinese abbia deciso di dichiarare la guerra al Giappone, e forti contingenti di truppe sarebbero in marcia verso Suiyang, mentre verso la stessa città filano numerose corazzate e portatori mandati da Tokio.

Non è ancora maturo il momento per consentire un giudizio definitivo sul conflitto fra i due popoli asiatici: solo allorché si avranno tutti i necessari elementi si potrà dire se il Giappone agisca esclusivamente in difesa dei suoi coloniali perseguitati nel continente, oppure se altre mire abbiano influito a determinare la sua dura intransigenza.

Oggi possiamo solo arrivare ad una constatazione, ed è che, ad onta di tutti gli sforzi fatti dalla Società delle Nazioni, questa non ha potuto evitare lo scoppio di una guerra tra due Stati che della Società delle Nazioni fanno parte, e che ad essa si erano anzi appellati, da molti mesi, presentando documenti e richieste, note e memorandum.

Tutto inutile.

Inutili i discorsi del signor Brand, inutili tutte le sedute e le commissioni e gli ordini del giorno.

Tutto inutile.

La parola è ancora al cannone. Se così è, la Società ginevrina è forse gravemente compromessa.

Un seccato così grave non era prevedibile, neppure da parte di coloro che ad essa guardavano senza eccessivo entusiasmo, ma nutrivano tuttavia la speranza che, almeno in casi meno gravi, il suo intervento sarebbe valso a scongiurare una guerra.

Si trattava di arbitrare una vertenza sorta fra due Stati che non sono divisi da insanabile odio di razza, né da insuperabili interessi: in altre parole, l'odio fra Cina e Giappone non è paragonabile a quello tra Francia e Germania, né è in gioco una posta tragica quale potrebbe essere il dominio dei mari.

Nulla di tutto questo, almeno a quanto afferma il Giappone. Ma i comunicati ufficiali parlano già di continuata e forse inasprita di morti, con un numero proporzionato di feriti.

La Ginevra? Manco dirlo, si discute e... con olimpica serenità.

C'è un tale abisso fra le notizie che vengono dalla Cina e quelle dalla ridente città svizzera, che vien fatto di dubitare se si tratti di fatti reali o non piuttosto di un pessimo scherzo.

Ma no! Questa che a noi sembra una contraddizione, non lo è per la democrazia e per i democratici. E' nel loro stile la discussione accademica mentre fuori ferve la battaglia: ai cannoni, agli aeroplani e alle corazzate, Ginevra oppone un ordine del giorno; proprio come i nostri Governi del dopoguerra controponevano i discorsi e le proteste alla montante marea bolscevica che insanguinava i piazzali.

La questione di metodo, di stile, di sistema: sono le ultime applicazioni denunciate e disossate, il che si contraria con la realtà.

E' un mondo fittizio che rotta con quello vero, scoppia e si accende come una bolla di sapone. Tutto ciò — ed è assai sintomatico — avviene mentre le delegazioni dei vari Paesi si accingono a partire per Ginevra, alla vigilia della Conferenza per il disarmo; e sotto questi auspici, non meno gravi del rinvio della Conferenza di Losanna, che i popoli si accingono a trattare il problema base del loro avvenire.

Non sembra davvero che qualcosa di occulto, ma di grande potenza, guidi gli avvenimenti del mondo attraverso le soluzioni più impensate e pericolose?

A tale riguardo è interessante l'articolo del *Journal de Genève*, che, pur partendo da presupposti democratici, arriva ad una conclusione che degli Stati democratici non è l'esaltazione.

A questa potenza occulta, che influenza un po' su tutti i governi, retti in forma democratica e bande ad impedire la pacifica ricostruzione della vita politica ed economica del mondo, c'è un solo Paese che sfugge e si oppone: l'Italia fascista. Perché c'è solo un uomo, ed è Mussolini, che ha la statura necessaria per far fronte alla coalizione dei grandi interessi che — strana coincidenza — si possono manifestare contemporaneamente a Ginevra con la fiutata eloquenza del signor Marinovich e a Sciangai col rombo delle grosse artiglierie.

Misteri democratici.

PIERO PEDRAZZA

Interessi e armamenti

In un articolo del *Journal de Genève*, GINEVRA, 30.

Il *Journal de Genève* dice che si sta attraversando una "burrasca". Gli interessi dei potenti gravitano intorno agli armamenti.

La nave da guerra, come quella la cui costruzione è stata ora decisa dalla commissione della Marina della Camera francese, dà il beneficio ai fabbricanti di una ordinazione di duecento milioni. Tutto sarà fatto per dare ai popoli la impressione che la guerra è fatale e imminente, per sfiorare gli spiriti dal disarmo, acuire i sentimenti ed eccitare gli uni contro gli altri.

Vi sono poi altri fatti, continua il giornale: Brand non è più ministro, Bernstorff si è ritirato, l'Inghilterra si è privata dei servizi di Lord Cecil, tutti buoni argomenti del disarmo.

Il *Journal de Genève* dice che si ripete quanto avvenne nel 1925, quando la defezione dell'Inghilterra costò la vita al protocollo di Ginevra e concluse: «Nel momento in cui i popoli avrebbero bisogno di fiducia nella Società delle Nazioni, essi apprendono che questa struttura cedere e che il suo segretario si dimette. E' impossibile che i popoli non siano scossi da questi fatti».

Violenti scontri a Sciangai

Un vittorioso attacco cinese

SCIANGAI, 30.

La notte è stata freddissima e il vento ha rinvoltato le fiamme nei bracieri in cui sono trasformati i molti quartieri di Chapey. Ciò ha fatto supporre che si fossero sviluppati nuovi incendi, ma in vece di si tratta ancora del fuoco di artiglieria che, alimentato dalla brezza notturna, illumina sintattamente la nuvolaglia bassa che incombe sulla città devastata.

Durante le ultime dieci ore nessun aeroplano si è abbato dalla nuova portaerei giapponese «Noto». Tanto i giapponesi quanto i cinesi impongono sulle rispettive linee in vigile attesa.

Alle 3, allo scendere della tregua d'armi, i cinesi hanno aperto il fuoco con i loro pezzi da campo piazzati presso la Stazione nord. Alcuni proiettili sono andati a cadere nella zona della Concessione internazionale. La popolazione civile cinese della strada di Nord Sa Shuen è stata presa dal panico e si è data alla fuga, temendo che la truppe cinesi attaccassero la Concessione.

L'attacco cinese è stato costretto a ritirarsi a rifugiarsi fin verso Sze Shuen.

I cinesi, le cui forze si fanno ascendere a circa 30.000 uomini, appoggiate ad un treno blindato, dopo aver costretto i giapponesi a ripiegare, hanno tirato colpi di fucile contro i fucilieri scozzesi che si trovavano a guardia della porta sulla strada dell'Honan settentrionale. Sono rimasti feriti due scozzesi che sono stati portati ai posti di medicazione. Alle 9.40, quando i cinesi hanno iniziato un attacco contro il loro quartiere generale, che si trova nell'area della Concessione, i giapponesi hanno deciso di sferrare un'offensiva. I cinesi dispongono di cannoni da montagna e di mortai da trincea di cui stanno facendo uso. I giapponesi sono sostenuti da batterie da campagna e da carri armati.

L'azione cinese si intensifica e un proiettile colpisce una casetta, presso la caserma della marina giapponese. Il piccolo edificio va in fiamme. Intanto le ambulanza fanno la spola in tutta la zona di Hong-Kew, dove è particolarmente intensa l'attività dei franchi tiratori cinesi. Molte vittime si contano tra la popolazione cinese.

Prima che sferrassero l'attacco contro il quartier generale giapponese, i cinesi avevano chiesto al Comando giapponese di non usare più la zona della Concessione per base delle operazioni. Una simile richiesta è stata presentata al Comando giapponese dal corpo consolare.

Verso le 11 nessun soldato cinese ha ancora messo piede nell'area delle Concessioni. Il combattimento è cessato. Le batterie hanno terminato di sparare, ma colpi isolati di fucile si odono ancora da una parte e dall'altra.

Quando il combattimento cominciava a languire, rinforzi giapponesi sono passati di corsa attraverso il quartiere di Hong-Kew per raggiungere le posizioni loro assegnate mentre sei furgoni sui quali sven, tolavano le bandiere della Croce Rossa hanno attraversato a gran velocità il quartiere commerciale.

Secondo le promesse fatte dall'Ammiraglio Shiozawa, quando venne conclusa la tregua d'armi, oggi nessun aeroplano giapponese ha sorvolato Sciangai, benché al Quartier generale di marina si preparassero un bombardamento delle posizioni cinesi.

In un telegramma circolare diramato ai comandanti generali in tutta la Cina il generalissimo Chiang Kai Shek dice: «Quanto più noi siamo remissivi tanto più il Giappone diviene aggressivo». Egli aggiunge: «L'avvenire della Cina è in pericolo. Chiunque abbia un senso di patriottismo non potrebbe sopportare più a lungo l'oppressione giapponese».

Le dichiarazioni del Giappone sul conflitto con la Cina

TOKIO, 30.

Il Governo ha pubblicato una dichiarazione per chiarire l'atteggiamento del Giappone di fronte alla Cina. La dichiarazione mette in rilievo che le autorità giapponesi hanno richiamato ripetutamente l'attenzione del Governo cinese sui movimenti anti-giapponesi che si sono diffusi per la Cina e che erano direttamente ed apertamente appoggiati dal Kuomintang. Il Giappone ha chiesto la cessazione dell'attività anti-giapponese da parte del Kuomintang, come pure la repressione di ogni movimento comunista e che fossero prese misure per la protezione delle vite e delle proprietà dei cittadini giapponesi. L'attività dei franchi tiratori cinesi non hanno prestato attenzione alla protesta del Giappone, non hanno adempito alle sue richieste ed hanno illegalmente interpretato le azioni anti-giapponesi come dimostrazioni di patriottismo, identificando con ciò il movimento anti-giapponese che è culminato con insulti e con delitti di lesa maestà. Il Consiglio municipale di Sciangai ha presentato le sue domande al Sindaco della città, il quale le ha accettate, ma incompletamente, mentre il Consiglio municipale di Sciangai 28 dichiarava lo stato eccezionale in seguito all'azione sovversiva di gruppi cinesi. Un giapponese che cooperava alla difesa della concessione internazionale fu aggredito dai cinesi e costretto a rispondere col fuoco per difendersi. L'attività delle truppe giapponesi, similmente a quella delle altre potenze, ha unicamente lo scopo di proteggere le comunicazioni. Il Governo giapponese desidera cooperare con le altre potenze non ha nessuna intenzione territoriale né politica, né intende intervenire negli interessi altrui.

Da parte sua il Ministero della Guerra pubblica una analisi critica degli articoli dello statuto della Società delle Nazioni invocati dalla Cina, mettendo in rilievo che l'articolo 15 dello statuto è inapplicabile in quanto il Giappone non pensa a muovere guerra alla Cina. Riferendosi all'articolo 16 dello statuto il Ministero dichiara che, se delle sanzioni dovessero essere applicate, il Giappone è risoluto a non sottoporvi e ammonisce la Lega di non prestare fede alle interessate accuse della Cina.

La dichiarazione di guerra della Cina al Giappone?

LONDRA, 30.

L'agenzia «Reuter» riceve da Nanchino: Il Governo cinese ha deciso di dichiarare la guerra al Giappone.

Entusiasmo patriottico a Nanchino

NANCHINO, 30.

Trenti carichi di soldati cinesi sono stati inviati a tutta velocità alla volta di Sciangai. La partenza dei soldati è avvenuta in grandi manifestazioni da parte di migliaia di cittadini cinesi, che salutano i combattenti con bandiere e labari sui quali sono scritte:

«Resistiamo agli invasori, non cediamo Sciangai a qualunque costo».

Nel frattempo, le autorità militari di Nanchino preparano i lavori di rafforzamento delle opere intorno alla città mentre riparte fresche giungono dalla capitale in sostituzione di quelle partite. Il Consiglio degli Stati Uniti ha avvertito i coloniali residenti

Altri combattimenti

SEIANGAI, 30.

Una sera alle 10.30 si è udito un rapido fuoco di fucileria proveniente dalla città di Nantao, a sud della concessione francese. Il cannoneggiamento è pure ricominciato a Chapey. Intanto i consoli generali americano e inglese continuano ad adoperarsi febbrilmente nella mediazione fra le due forze contendenti. Si spera che sia almeno possibile rinviare la decisione presa dal Governo di Nanchino di dichiarare la guerra.

Il Partito per l'annuale della Milizia

Una riunione del Direttorio fissata per il 1. febbraio

ROMA, 30.

Il primo febbraio, in occasione dell'annuale della Milizia, è stato convocato il Direttorio del Partito, il quale, dopo che avrà commemorato il quadragenario Michele Bianchi che della Milizia era capofila d'onore, voterà un ordine del giorno di saluto alla Milizia stessa. Immediatamente dopo il Direttorio del Partito sospenderà la seduta e si recherà al Comando Generale della Milizia.

Ufficialmente poi al Capo di Stato Maggiore S. E. Teruzzi, andrà all'inaugurazione della caserma dei mutilati.

Il Direttorio riprenderà i suoi lavori il mattino successivo.

Per la prima volta alla parata della Milizia interverrà il lavoro della Milizia, che sarà ritirato al mattino alle 9 e, un ufficiale della scuola d'onore, il lavoro, che si trova nel gabinetto di lavoro del Segretario del Partito, verrà affidato all'altare d'innalzamento dell'on. Starace.

La protesta della Santa Sede

per l'espulsione dei gesuiti dalla Spagna

MADRID, 30.

Il Nunzio mons. Tedeschi ha presentato oggi al Presidente del Consiglio, in assenza del Ministro degli Esteri, la protesta della Santa Sede per l'espulsione dei gesuiti.

La Banca del Lavoro

assume gli affari della Banca di Roma

ROMA, 30.

Per effetto di accordi conclusi in applicazione dell'articolo del Governo in materia di concentrazione bancaria, la Banca Nazionale del Lavoro, istituto parastatale, assumerà, sotto l'osservanza delle formalità di legge, il seguito degli affari della Banca Popolare Agricola Commerciale di Pavia. In pendenza dell'esecuzione di tali formalità la Banca Nazionale del Lavoro assumerà fin d'ora la piena e completa garanzia dei depositi sotto qualunque forma costituiti presso la Banca Popolare di Pavia e assicura i mezzi di credito necessari per il maggior sviluppo economico di una fra le più industriali regioni del Paese.

Le direttive del Duce

per la Conferenza del disarmo

ROMA, 30.

Oggi il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Ministro Grandi, il quale gli ha sottoposto il lavoro preparatorio compiuto dalla Delegazione italiana che parteciperà alla imminente Conferenza del disarmo. Il Capo del Governo ha fissato le direttive secondo cui dovrà svolgersi l'azione della nostra Delegazione.

Collisions con lievi conseguenze del proscatto "Roma"

GENOVA, 30.

La direzione della Società di Navigazione Italiana comunica che il transatlantico «Roma» che il 29 gennaio alle ore 21, avendo ritardato la partenza espressamente di alcune ore a causa della fitta nebbia, ha avuto durante una collisione con il proscatto americano «President» di Rosovolt. Sono dannati i motori del «Roma» e l'ha autorizzato le riparazioni provvisorie senza che la nave debba rientrare in porto. Dopo tali riparazioni, che si prevede saranno eseguite entro oggi, il «Roma» proseguirà il suo viaggio.

Drammatico incidente all'aeroplano "Croce del Sud"

SIDNEY, 30.

L'aeroplano «Croce del Sud», pilotato dal famoso aviatore Kingford e con quattro passeggeri a bordo, pur non essendone precipitato, si è abbattuto in una naufragata scogliera. L'apparecchio ritornò da un volo a Millan, quando da lungoripa si sono spezzati, facendo inclinare verso sinistra l'apparecchio che ha cominciato a discendere a spirale. Aggravata ai sedili ed abbia le ali in me, ha gridato Kingford ai compagni di volo atterri. Infatti, con mirabile prontezza, egli ha saputo condurre l'apparecchio a terra, senza che nessuno rimanesse ferito. L'apparecchio però ha subito dei danni abbastanza rilevanti.

Il proletariato paga bene

Una statistica molto eloquente ed istruttiva pubblica un recente numero del Vorstoss; si tratta delle prebende di ogni genere che si sono assicurate e goccia goccia della socialdemocrazia tedesca a spese naturalmente del proletariato germanico del quale essi sono i padroni. La Tribuna riceve dal Vorstoss i seguenti dati:

Più di 200 posti da Consiglieri di amministrazione in Enti di ogni genere, fruiti in media ai fortunati detentori 2000 marchi al mese (calcolata come 10.000 lire); il compagno Wissel riceve 25.000 marchi all'anno (125.000 lire) soltanto dalla carica di Consigliere della Società Mineraria prussiana e ciò oltre alle altre sue cariche che annualmente gli procurano almeno altrettanto. Il compagno Weis oltre ad un assegno annuo di 18.000 marchi (90 mila lire) che riceve dal partito, incassa 12.000 marchi (60.000 lire) come Consigliere di amministrazione di una Società radiotelegrafica. Il compagno Hoffing ad un suo reddito privato di oltre sedici mila marchi annui (80.000 lire) aggiunge una prebenda di 10.000 marchi (50.000 lire), da una Società di imprese industriali; il compagno Heilmann da tre cariche di Consigliere di amministrazione riceve annualmente oltre 30 mila marchi; il compagno Hertz, anch'egli da tre posti di Consigliere di amministrazione incassa 33.000 marchi (165.000 lire); troviamo inoltre: Koske con 32.000 marchi annui; Czerninski con almeno altrettanto; Bauer il id. ecc.

Per dare una idea complessiva delle prebende pagate in Germania dal proletariato tedesco ai bozzi della socialdemocrazia, si possono calcolare le seguenti cifre riassuntive. Nelle organizzazioni del partito: 16.000 posti da 250 a 1500 marchi; nelle organizzazioni cattoliche: 2600 posti da 180 a 1800 marchi; nelle organizzazioni economiche: 55.000 posti da 500 a 1800 marchi. Altre cifre sono socialdemocratiche. 178.000 posti dei quali 16.000 in Prussia. I sei milioni di disoccupati tedeschi — commenta La Tribuna — sono ben serviti.

La protesta della Santa Sede

per l'espulsione dei gesuiti dalla Spagna

MADRID, 30.

Il Nunzio mons. Tedeschi ha presentato oggi al Presidente del Consiglio, in assenza del Ministro degli Esteri, la protesta della Santa Sede per l'espulsione dei gesuiti.

La Banca del Lavoro

assume gli affari della Banca di Roma

ROMA, 30.

Per effetto di accordi conclusi in applicazione dell'articolo del Governo in materia di concentrazione bancaria, la Banca Nazionale del Lavoro, istituto parastatale, assumerà, sotto l'osservanza delle formalità di legge, il seguito degli affari della Banca Popolare Agricola Commerciale di Pavia. In pendenza dell'esecuzione di tali formalità la Banca Nazionale del Lavoro assumerà fin d'ora la piena e completa garanzia dei depositi sotto qualunque forma costituiti presso la Banca Popolare di Pavia e assicura i mezzi di credito necessari per il maggior sviluppo economico di una fra le più industriali regioni del Paese.

Le direttive del Duce

per la Conferenza del disarmo

ROMA, 30.

Oggi il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Ministro Grandi, il quale gli ha sottoposto il lavoro preparatorio compiuto dalla Delegazione italiana che parteciperà alla imminente Conferenza del disarmo. Il Capo del Governo ha fissato le direttive secondo cui dovrà svolgersi l'azione della nostra Delegazione.

Collisions con lievi conseguenze del proscatto "Roma"

GENOVA, 30.

La direzione della Società di Navigazione Italiana comunica che il transatlantico «Roma» che il 29 gennaio alle ore 21, avendo ritardato la partenza espressamente di alcune ore a causa della fitta nebbia, ha avuto durante una collisione con il proscatto americano «President» di Rosovolt. Sono dannati i motori del «Roma» e l'ha autorizzato le riparazioni provvisorie senza che la nave debba rientrare in porto. Dopo tali riparazioni, che si prevede saranno eseguite entro oggi, il «Roma» proseguirà il suo viaggio.

Drammatico incidente all'aeroplano "Croce del Sud"

SIDNEY, 30.

L'aeroplano «Croce del Sud», pilotato dal famoso aviatore Kingford e con quattro passeggeri a bordo, pur non essendone precipitato, si è abbattuto in una naufragata scogliera. L'apparecchio ritornò da un volo a Millan, quando da lungoripa si sono spezzati, facendo inclinare verso sinistra l'apparecchio che ha cominciato a discendere a spirale. Aggravata ai sedili ed abbia le ali in me, ha gridato Kingford ai compagni di volo atterri. Infatti, con mirabile prontezza, egli ha saputo condurre l'apparecchio a terra, senza che nessuno rimanesse ferito. L'apparecchio però ha subito dei danni abbastanza rilevanti.

Il proletariato paga bene

Una statistica molto eloquente ed istruttiva pubblica un recente numero del Vorstoss; si tratta delle prebende di ogni genere che si sono assicurate e goccia goccia della socialdemocrazia tedesca a spese naturalmente del proletariato germanico del quale essi sono i padroni. La Tribuna riceve dal Vorstoss i seguenti dati:

Più di 200 posti da Consiglieri di amministrazione in Enti di ogni genere, fruiti in media ai fortunati detentori 2000 marchi al mese (calcolata come 10.000 lire); il compagno Wissel riceve 25.000 marchi all'anno (125.000 lire) soltanto dalla carica di Consigliere della Società Mineraria prussiana e ciò oltre alle altre sue cariche che annualmente gli procurano almeno altrettanto. Il compagno Weis oltre ad un assegno annuo di 18.000 marchi (90 mila lire) che riceve dal partito, incassa 12.000 marchi (60.000 lire) come Consigliere di amministrazione di una Società radiotelegrafica. Il compagno Hoffing ad un suo reddito privato di oltre sedici mila marchi annui (80.000 lire) aggiunge una prebenda di 10.000 marchi (50.000 lire), da una Società di imprese industriali; il compagno Heilmann da tre cariche di Consigliere di amministrazione riceve annualmente oltre 30 mila marchi; il compagno Hertz, anch'egli da tre posti di Consigliere di amministrazione incassa 33.000 marchi (165.000 lire); troviamo inoltre: Koske con 32.000 marchi annui; Czerninski con almeno altrettanto; Bauer il id. ecc.

Per dare una idea complessiva delle prebende pagate in Germania dal proletariato tedesco ai bozzi della socialdemocrazia, si possono calcolare le seguenti cifre riassuntive. Nelle organizzazioni del partito: 16.000 posti da 250 a 1500 marchi; nelle organizzazioni cattoliche: 2600 posti da 180 a 1800 marchi; nelle organizzazioni economiche: 55.000 posti da 500 a 1800 marchi. Altre cifre sono socialdemocratiche. 178.000 posti dei quali 16.000 in Prussia. I sei milioni di disoccupati tedeschi — commenta La Tribuna — sono ben serviti.

La protesta della Santa Sede

per l'espulsione dei gesuiti dalla Spagna

MADRID, 30.

Il Nunzio mons. Tedeschi ha presentato oggi al Presidente del Consiglio, in assenza del Ministro degli Esteri, la protesta della Santa Sede per l'espulsione dei gesuiti.

La Banca del Lavoro

assume gli affari della Banca di Roma

ROMA, 30.

Per effetto di accordi conclusi in applicazione dell'articolo del Governo in materia di concentrazione bancaria, la Banca Nazionale del Lavoro, istituto parastatale, assumerà, sotto l'osservanza delle formalità di legge, il seguito degli affari della Banca Popolare Agricola Commerciale di Pavia. In pendenza dell'esecuzione di tali formalità la Banca Nazionale del Lavoro assumerà fin d'ora la piena e completa garanzia dei depositi sotto qualunque forma costituiti presso la Banca Popolare di Pavia e assicura i mezzi di credito necessari per il maggior sviluppo economico di una fra le più industriali regioni del Paese.

Le direttive del Duce

per la Conferenza del disarmo

ROMA, 30.

Oggi il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Ministro Grandi, il quale gli ha sottoposto il lavoro preparatorio compiuto dalla Delegazione italiana che parteciperà alla imminente Conferenza del disarmo. Il Capo del Governo ha fissato le direttive secondo cui dovrà svolgersi l'azione della nostra Delegazione.

Collisions con lievi conseguenze del proscatto "Roma"

GENOVA, 30.

La direzione della Società di Navigazione Italiana comunica che il transatlantico «Roma» che il 29 gennaio alle ore 21, avendo ritardato la partenza espressamente di alcune ore a causa della fitta nebbia, ha avuto durante una collisione con il proscatto americano «President» di Rosovolt. Sono dannati i motori del «Roma» e l'ha autorizzato le riparazioni provvisorie senza che la nave debba rientrare in porto. Dopo tali riparazioni, che si prevede saranno eseguite entro oggi, il «Roma» proseguirà il suo viaggio.

Drammatico incidente all'aeroplano "Croce del Sud"

SIDNEY, 30.

L'aeroplano «Croce del Sud», pilotato dal famoso aviatore Kingford e con quattro passeggeri a bordo, pur non essendone precipitato, si è abbattuto in una naufragata scogliera. L'apparecchio ritornò da un volo a Millan, quando da lungoripa si sono spezzati, facendo inclinare verso sinistra l'apparecchio che ha cominciato a discendere a spirale. Aggravata ai sedili ed abbia le ali in me, ha gridato Kingford ai compagni di volo atterri. Infatti, con mirabile prontezza, egli ha saputo condurre l'apparecchio a terra, senza che nessuno rimanesse ferito. L'apparecchio però ha subito dei danni abbastanza rilevanti.

Il proletariato paga bene

Una statistica molto eloquente ed istruttiva pubblica un recente numero del Vorstoss; si tratta delle prebende di ogni genere che si sono assicurate e goccia goccia della socialdemocrazia tedesca a spese naturalmente del proletariato germanico del quale essi sono i padroni. La Tribuna riceve dal Vorstoss i seguenti dati:

Più di 200 posti da Consiglieri di amministrazione in Enti di ogni genere, fruiti in media ai fortunati detentori 2000 marchi al mese (calcolata come 10.000 lire); il compagno Wissel riceve 25.000 marchi all'anno (125.000 lire) soltanto dalla carica di Consigliere della Società Mineraria prussiana e ciò oltre alle altre sue cariche che annualmente gli procurano almeno altrettanto. Il compagno Weis oltre ad un assegno annuo di 18.000 marchi (90 mila lire) che riceve dal partito, incassa 12.000 marchi (60.000 lire) come Consigliere di amministrazione di una Società radiotelegrafica. Il compagno Hoffing ad un suo reddito privato di oltre sedici mila marchi annui (80.000 lire) aggiunge una prebenda di 10.000 marchi (50.000 lire), da una Società di imprese industriali; il compagno Heilmann da tre cariche di Consigliere di amministrazione riceve annualmente oltre 30 mila marchi; il compagno Hertz, anch'egli da tre posti di Consigliere di amministrazione incassa 33.000 marchi (165.000 lire); troviamo inoltre: Koske con 32.000 marchi annui; Czerninski con almeno altrettanto; Bauer il id. ecc.

Per dare una idea complessiva delle prebende pagate in Germania dal proletariato tedesco ai bozzi della socialdemocrazia, si possono calcolare le seguenti cifre riassuntive. Nelle organizzazioni del partito: 16.000 posti da 250 a 1500 marchi; nelle organizzazioni cattoliche: 2600 posti da 180 a 1800 marchi; nelle organizzazioni economiche: 55.000 posti da 500 a 1800 marchi. Altre cifre sono socialdemocratiche. 178.000 posti dei quali 16.000 in Prussia. I sei milioni di disoccupati tedeschi — commenta La Tribuna — sono ben serviti.

La protesta della Santa Sede

per l'espulsione dei gesuiti dalla Spagna

MADRID, 30.

Il Nunzio mons. Tedeschi ha presentato oggi al Presidente del Consiglio, in assenza del Ministro degli Esteri, la protesta della Santa Sede per l'espulsione dei gesuiti.

La Banca del Lavoro

assume gli affari della Banca di Roma

ROMA, 30.

Per effetto di accordi conclusi in applicazione dell'articolo del Governo in materia di concentrazione bancaria, la Banca Nazionale del Lavoro, istituto parastatale, assumerà, sotto l'osservanza delle formalità di legge, il seguito degli affari della Banca Popolare Agricola Commerciale di Pavia. In pendenza dell'esecuzione di tali formalità la Banca Nazionale del Lavoro assumerà fin d'ora la piena e completa garanzia dei depositi sotto qualunque forma costituiti presso la Banca Popolare di Pavia e assicura i mezzi di credito necessari per il maggior sviluppo economico di una fra le più industriali regioni del Paese.

Le direttive del Duce

per la Conferenza del disarmo

ROMA, 30.

Oggi il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Ministro Grandi, il quale gli ha sottoposto il lavoro preparatorio compiuto dalla Delegazione italiana che parteciperà alla imminente Conferenza del disarmo. Il Capo del Governo ha fissato le direttive secondo cui dovrà svolgersi l'azione della nostra Delegazione.

Collisions con lievi conseguenze del proscatto "Roma"

GENOVA, 30.

La direzione della Società di Navigazione Italiana comunica che il transatlantico «Roma» che il 29 gennaio alle ore 21, avendo ritardato la partenza espressamente di alcune ore a causa della fitta nebbia, ha avuto durante una collisione con il proscatto americano «President» di Rosovolt. Sono dannati i motori del «Roma» e l'ha autorizzato le riparazioni provvisorie senza che la nave debba rientrare in porto. Dopo tali riparazioni, che si prevede saranno eseguite entro oggi, il «Roma» proseguirà il suo viaggio.

Drammatico incidente all'aeroplano "Croce del Sud"

SIDNEY, 30.

L'aeroplano «Croce del Sud», pilotato dal famoso aviatore Kingford e con quattro passeggeri a bordo, pur non essendone precipitato, si è abbattuto in una naufragata scogliera. L'apparecchio ritornò da un volo a Millan, quando da lungoripa si sono spezzati, facendo inclinare verso sinistra l'apparecchio che ha cominciato a discendere a spirale. Aggravata ai sedili ed abbia le ali in me, ha gridato Kingford ai compagni di volo atterri. Infatti, con mirabile prontezza, egli ha saputo condurre l'apparecchio a terra, senza che nessuno rimanesse ferito. L'apparecchio però ha subito dei danni abbastanza rilevanti.

Il proletariato paga bene

Una statistica molto eloquente ed istruttiva pubblica un recente numero del Vorstoss; si tratta delle prebende di ogni genere che si sono assicurate e goccia goccia della socialdemocrazia tedesca a spese naturalmente del proletariato germanico del quale essi sono i padroni. La Tribuna riceve dal Vorstoss i seguenti dati:

Più di 200 posti da Consiglieri di amministrazione in Enti di ogni genere, fruiti in media ai fortunati detentori 2000 marchi al mese (calcolata come 10.000 lire); il compagno Wissel riceve 25.000 marchi all'anno (125.000 lire) soltanto dalla carica di Consigliere della Società Mineraria prussiana e ciò oltre alle altre sue cariche che annualmente gli procurano almeno altrettanto. Il compagno Weis oltre ad un assegno annuo di 18.000 marchi (90 mila lire) che riceve dal partito, incassa 12.000 marchi (60.000 lire) come Consigliere di amministrazione di una Società radiotelegrafica. Il compagno Hoffing ad un suo reddito privato di oltre sedici mila marchi annui (80.000 lire) aggiunge una prebenda di 10.000 marchi (50.000 lire), da una Società di imprese industriali; il compagno Heilmann da tre cariche di Consigliere di amministrazione riceve annualmente oltre 30 mila marchi; il compagno Hertz, anch'egli da tre posti di Consigliere di amministrazione incassa 33.000 marchi (165.000 lire); troviamo inoltre: Koske con 32.000 marchi annui; Czerninski con almeno altrettanto; Bauer il id. ecc.

Per dare una idea complessiva delle prebende pagate in Germania dal proletariato tedesco ai bozzi della socialdemocrazia, si possono calcolare le seguenti cifre riassuntive. Nelle organizzazioni del partito: 16.000 posti da 250 a 1500 marchi; nelle organizzazioni cattoliche: 2600 posti da 180 a 1800 marchi; nelle organizzazioni economiche: 55.000 posti da 500 a 1800 marchi. Altre cifre sono socialdemocratiche. 178.000 posti dei quali 16.000 in Prussia. I sei milioni di disoccupati tedeschi — commenta La Tribuna — sono ben serviti.

La protesta della Santa Sede

per l'espulsione dei gesuiti dalla Spagna

MADRID, 30.

Il Nunzio mons. Tedeschi ha presentato oggi al Presidente del Consiglio, in assenza del Ministro degli Esteri, la protesta della Santa Sede per l'espulsione dei gesuiti.

La Banca del Lavoro

assume gli affari della Banca di Roma

ROMA, 30.

Per effetto di accordi conclusi in applicazione dell'articolo del Governo in materia di concentrazione bancaria, la Banca Nazionale del Lavoro, istituto parastatale, assumerà, sotto l'osservanza delle formalità di legge, il seguito degli affari della Banca Popolare Agricola Commerciale di Pavia. In pendenza dell'esecuzione di tali formalità la Banca Nazionale del Lavoro assumerà fin d'ora la piena e completa garanzia dei depositi sotto qualunque forma costituiti presso la Banca Popolare di Pavia e assicura i mezzi di credito necessari per il maggior sviluppo economico di una fra le più industriali regioni del Paese.

Le direttive del Duce

per la Conferenza del disarmo

ROMA, 30.

Oggi il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Ministro Grandi, il quale gli ha sottoposto il lavoro preparatorio compiuto dalla Delegazione italiana che parteciperà alla imminente Conferenza del disarmo. Il Capo del Governo ha fissato le direttive secondo cui dovrà svolgersi l'azione della nostra Delegazione.

Collisions con lievi conseguenze del proscatto "Roma"

GENOVA, 30.

La direzione della Società di Navigazione Italiana comunica che il transatlantico «Roma» che il 29 gennaio alle ore 21, avendo ritardato la partenza espressamente di alcune ore a causa della fitta nebbia, ha avuto durante una collisione con il proscatto americano «President» di Rosovolt. Sono dannati i motori del «Roma» e l'ha autorizzato le riparazioni provvisorie senza che la nave debba rientrare in porto. Dopo tali riparazioni, che si prevede saranno eseguite entro oggi, il «Roma» proseguirà il suo viaggio.

Drammatico incidente all'aeroplano "Croce del Sud"

SIDNEY, 30.

L'aeroplano «Croce del Sud», pilotato dal famoso aviatore Kingford e con quattro passeggeri a bordo, pur non essendone precipitato, si è abbattuto in una naufragata scogliera. L'apparecchio ritornò da un volo a Millan, quando da lungoripa si sono spezzati, facendo inclinare verso sinistra l'apparecchio che ha cominciato a discendere a spirale. Aggravata ai sedili ed abbia le ali in me, ha gridato Kingford ai compagni di volo atterri. Infatti, con mirabile prontezza, egli ha saputo condurre l'apparecchio a terra, senza che nessuno rimanesse ferito. L'apparecchio però ha subito dei danni abbastanza rilevanti.

Il proletariato paga bene

Una statistica molto eloquente ed istruttiva pubblica un recente numero del Vorstoss; si tratta delle prebende di ogni genere che si sono assicurate e goccia goccia della socialdemocrazia tedesca a spese naturalmente del proletariato germanico del quale essi sono i padroni. La Tribuna riceve dal Vorstoss i seguenti dati:

Più di 200 posti da Consiglieri di amministrazione in Enti di ogni genere, fruiti in media ai fortunati detentori 2000 marchi al mese (calcolata come 10.000 lire); il compagno Wissel riceve 25.000 marchi all'anno (125.000 lire) soltanto dalla carica di Consigliere della Società Mineraria prussiana e ciò oltre alle altre sue cariche che annualmente gli procurano almeno altrettanto. Il compagno Weis oltre ad un assegno annuo di 18.000 marchi (90 mila lire) che riceve dal partito, incassa 12.000 marchi (60.000 lire) come Consigliere di amministrazione di una Società radiotelegrafica. Il compagno Hoffing ad un suo reddito privato di oltre sedici mila marchi annui (80.000 lire) aggiunge una prebenda di 10.00

La pagina dell'agricoltore friulano

ANCORA SUL DISSODAMENTO DEI TERRENI INCOLTI

L'iniziativa non può essere subordinata all'irrigazione

Riceviamo: «L'articolo: «Come si può ridurre la disoccupazione in Friuli» pubblicato nel numero del 19 gennaio, cui fece seguito il comunicato della R. Prefettura, ha fatto convergere l'attenzione di tutti coloro che portano interesse ai problemi agricoli della nostra provincia, sulla possibilità di trasformazione fondiaria delle vaste zone dei prati stabili, pur con qualche obiezione come quelle avanzate dall'ing. Quorini nella sua lettera di ieri, in cui prospetta alcune delle difficoltà inerenti al complesso problema e conclude colle sagge parole: «Non lavoro inconsulto o precipitato e privo di un piano organico completo, ma avvertimento dei fondi rustici a graduale e razionale coltura».

Poiché il terzo capoverso del comunicato prefettizio parla di azione da svolgere, perché i fondi rustici di proprietà degli enti locali e quelli vincolati ad usi civici siano avviati a razionale coltura, vorrei fosse concessa di fare alcune modestissime osservazioni anche a me, che anni ha pensato a rendere produttivi, mediante alienazione di terreni privati, il miglioramento agrario di vaste zone pascolative, coi risultati che in breve riassumerò:

Il primo esempio di alienazione di pascoli comunali ai privati risale veramente ad oltre cinquanta anni fa quando, con criterio di discutibile opportunità, vasti appezzamenti furono frazionati in minute particelle, talune di poche centinaia di metri quadrati di superficie ed alienate col nome generico di «Lotti» alle famiglie del paese.

Sarebbe logico pensare che le famiglie rurali, venute in possesso di questi lotti che si aggiungevano alle loro piccole aziende agricole, si siano affrettate a dissodarli, per ritrarne un beneficio maggiore di quello relativo al magro raccolto di fieno annuale. Questo fatto avvenne invece in misura del tutto limitata e soltanto in quella zona di base, sia giacitura dove affiorano o quassù le acque sorgive, nelle altre zone più a monte o più elevate, nessuno pensò a dissodare ed i proprietari si limitarono nel tempo a successivi ad introduzione la coltivazione forestale dei prati stabili.

L'esempio più recente è ancora più significativo: nel 1924 l'amministrazione comunale deliberò la vendita dei terreni comunali, nella quasi totalità prati e pascoli, che furono infatti alienati a pubblica asta ed acquistati parte dagli agricoltori forestieri. Questi terreni sono siti tutti a nord del paese nella zona delle brughiere e sono, come tutti i terreni di quella zona, formati da uno strato di terreno attivo, di spessore variabile da 10 fino a 30 centimetri, poggiante sopra un materasso ghiaioso profondo parecchie decine di metri.

Eravamo allora in anni di fiorente economia e le iniziative ardite non mancavano, ma nessuno degli agricoltori locali pensò a dissodare quei terreni, che pure non sono lontani, che pure sono dotati di ottime strade di accesso, perché i nostri agricoltori così pronti anche alle imprese arduissime, sapevano che nella zona delle brughiere non vi è acqua neppure in minima misura e che le colture estive che qui predominano avrebbero dato dei risultati del tutto negativi. Tanto è vero che qualche agricoltore forestiero, che volle ad ogni costo dissodare, dovette ben presto rinunciare all'impresa della sua opera e della assoluta necessità di dotare i suoi campi di acqua irrigua.

Vi fu un solo caso in cui un benemerito agricoltore seppe trarre buoni risultati dal dissodamento della brughiera, ma questo si deve appunto all'aver egli potuto disporre di una modesta irrigazione. E' questo il cav. Zuliani di Venezia che ha fatto fiorire una promettente azienda agraria in piena prateria fra Cordenons e San Ombino.

Concludendo queste mie semplici osservazioni pratiche, io penso che alla trasformazione fondiaria degli estesi prati stabili della zona alta, trasformazione che varrebbe a migliorare notevolmente e stabilmente tutta l'economia della provincia, e sulla quale tanto opportunamente «Il Popolo del Friuli» fa volere l'attenzione, non si può giungere se non passando attraverso una completa sistemazione delle nostre risorse idriche, che valga a portare ai campi, soleggiati ma ar-

di, una dotazione di acqua irrigua congrua ed a prezzo ragionevole. Avuta l'acqua, l'agricoltore penserà da sé a dissodare o ad appoderare i terreni per i quali valga la pena di farlo, escludendo naturalmente quelli dotati di troppo esiguo spessore di terreno attivo.

Ad ogni modo è certo che l'iniziativa del «Popolo del Friuli» darà buoni frutti, poiché gli agricoltori friulani saranno come sempre all'altezza dei compiti che la nazione affida loro.

Con osservanza

Geom. LUIGI GAIOTTI
Podestà di Cordenons

Il geom. Gaiotti, podestà di Cordenons, tratta il problema particolarmente per la zona compresa nel suo comune, che, arida e sassosa, è fra le meno fertili di tutta la Provincia. Pertanto sarebbe un grave errore il credere che tutti i prati naturali, o, in linguaggio più semplice, i terreni incoltivati del Medio Friuli, si trovino nelle condizioni poco propizie cui accenna il geom. Gaiotti, il quale, in sostanza, afferma che per metterli a coltura necessita l'irrigazione.

PROBLEMI DELLE LATTERIE SOCIALI DEL FRIULI Raggruppamento e coordinamento di aziende

Il movimento cooperativo friulano, nel campo delle Latterie Sociali, risente ancora un po' troppo del carattere familiare originario.

Ciò ha particolarmente risulato nella forma di costituzione e di funzionamento di cui dissi nel precedente articolo, e soprattutto, nel frazionamento in troppi organismi, tutti che in nulla differiscono dai primitivi latterie così dette «di prestanza».

Su 170 Comuni, in Provincia si contano circa 550 Latterie con una media di oltre tre per Comune. Se da una parte questo diffuso e sentito spirito di cooperazione può far piacere, (come numero di enti a carattere cooperativo in questa Provincia è una delle prime d'Italia), d'altro canto questa tendenza alla polverizzazione delle aziende non può non preoccupare.

La gran parte delle nostre latterie è sorta là ove veramente era sentito il bisogno, ma molte sono state costituite in seguito ai motivi di cui feci cenno altra volta: discordie intestine, correnti paesane, personalismi e campanilismi.

Particolarmente non è raro il caso di dover assistere al grottesco spettacolo che ancora danno di sé due o tre borgate di uno stesso villaggio per contendersi tra di loro una determinata località ove erigere il caseificio sociale proprio come farebbero due cani ringhiosi attorno ad un osso spaiato.

Il più delle volte, mancando l'accordo avviene la scissione e anziché un locale ne sorgono due a brevissima distanza uno dall'altro. Un movimento così polverizzato non potrà mai essere efficiente, mentre riesce più difficile organizzarlo allo scopo di produzione omogenea e ricercata.

Qualcuno potrà pensare che l'agricoltore è padrone di disporre come vuole dei prodotti della propria stalla favorendo il latte in casa propria o col suo vicino, questo non deve avvenire più. A parlarlo il fatto che ognuno oltre che l'interesse, ha anche l'obbligo di ottenere il massimo rendimento col minimo sforzo, ogni libertà individuale deve essere sempre intonata e subordinata ai superiori interessi della produzione nazionale. Ecco perché anche nella nostra Provincia abbiamo visto giustamente applicata una disposizione di legge, emanata dal Governo fascista, per la quale si sono sostituite le organizzazioni sindacali nella direzione e conduzione di alcuni fondi lasciati abbandonati dal proprietario indigente e neghittoso.

Parlando del movimento cooperativo di consumo ho già sommarariamente illustrate le ragioni che esigono un concentramento di aziende miranti allo stesso scopo. Recentemente si sono visti degli esempi del genere applicati nei vari rami della produzione. Le stesse ragioni militano a favore di un concentramento e collegamento di Latterie Sociali.

La media generale di lavoro,

Di questa ci sembra superfluo tessere qui gli elogi, perché è risaputo che, dove esiste, dà ottimi risultati: ma, sarebbe tutt'altro che giusto lasciare improduttivi i nostri terreni in attesa dell'acqua che potrà venire, o, peggio, di quella che non verrà mai.

Si tratta d'essere pratici e di guardare le cose come sono nella realtà, senza farsi delle soverchie illusioni, o cadere nelle disquisizioni accademiche.

Pertanto ripetiamo — come fu del resto autorevolmente confermato anche su queste colonne nei giorni scorsi — che buona parte dei terreni oggi abbandonati del Medio Friuli possono essere messi a coltura, aumentando la produzione agricola friulana e dando lavoro a un maggior numero di lavoratori.

Ma, più ancora dell'indispensabile bestiame, più ancora del fabbisogno colturale e dei fertilizzanti, è necessaria una materia prima che in Friuli non deve mancare: vogliamo dire la buona volontà e lo spirito di comprensione da parte degli agricoltori.

E' ad essi che guarda oggi tutta la Provincia, con sicura fiducia.

zione giornaliera non raggiunge in Friuli 6 quintali per Latteria, mentre è risaputo che, salvo rarissime eccezioni, una lavorazione inferiore ai 6 o 7 quintali, dati i prezzi dei prodotti, non può essere economica.

Una buona percentuale delle Latterie supera tale media, ma trascurando le piccole Aziende di montagna, vi sono ancora molte che non potranno mai raggiungere una tenuto conto dell'incremento di produzione di latte che deriverà dall'aumento e miglioramento del patrimonio zootecnico.

Il costo di lavorazione in queste piccole aziende viene a gravare in modo tale che i redditi dei singoli soci si riducono a ben poca cosa.

Quando poi, come avviene in vari casi, oltre che le spese fisse di lavorazione si devono pagare interessi passivi e scalari dei debiti contratti per la costruzione del locale e l'acquisto del macchinario, il tasso di lavorazione aumenta sensibilmente ed il reddito dei singoli soci scompare addirittura.

Aggiungasi infine che una lavorazione limitata non consente la confezione di buoni prodotti mantive molto più frequente si hanno a lamentare dei guasti.

Generalmente gli organismi cooperativi agricoli sorti da noi nel dopo guerra hanno una sfera d'azione che supera i confini di un Comune. Così gli caseifici cooperativi, i circoli e consorzi agrari, le cantine sociali, sono a carattere mandamentale o intercomunale.

Non dico che si debba far ciò anche nelle Latterie Sociali né tanto meno occorre pensare ad istituire dei grossi organismi a carattere prettamente industriale come si è fatto in Lombardia ed altrove.

Come programma minimo però, fatta eccezione di alcuni casi particolari ed esclusa la zona montana, è necessario tendere alla creazione di una sola latteria per Comune che dovrà funzionare in forma sociale e non turbaria.

Sono sicuro che questa proposta solleva un'infinità di obiezioni ed un'ondata di pessimismo. Certo allo stato attuale delle cose questo programma sembra azzerato quando si pensi che ancora non si è neppure riusciti ad impedire la creazione di nuovi organismi. Ma eliminando lo spirito di diffidenza ancora diffuso tra i nostri agricoltori, tolta molta ragione di discordia o di campanilismi tra paese e paese e tra borgata e borgata, fatti toccare non mano i benefici risultati raggiunti dalle molte latterie bene attrezzate, mediante una bene organizzata opera di preparazione e di persuasione svolta dagli organismi competenti, questo lavoro di concentramento dovrà ben presto iniziarsi.

Così sarà più facile il collegamento tra latteria e latteria per la costituzione del macchinario di stazione, di cui dirò in seguito.

Per ora è cosa molto urgente

impedire con ogni mezzo il sorgere di nuove latterie ove non sia stata riconosciuta la reale necessità. In proposito sarà opportuno dare pratica attuazione ad un ordine del giorno votato in questo senso recentemente dal Consiglio Provinciale dell'Economia.

L'interesse degli stessi agricoltori e quello generale della produzione lo reclamano.

Dott. G. GAUTERO

Importante riunione di tenutari di stazioni taurine

Giovedì 23 gennaio u. s. ebbe luogo presso la Federazione Fascista degli Agricoltori una importante riunione di tenutari di Stazioni Taurine, con l'intervento di circa 150 interessati.

Erano presenti il Presidente del Consorzio Provinciale delle Stazioni di Monte Taurine sig. Vincenzo Bertossio, il cav. dott. Maurizio Ispettore Zootechnico Provinciale, il dott. Pietro Zanuttini direttore tecnico della Federazione Agricoltori, il partito Agrario sig. Ugo Janich esperto del Consorzio ecc. ecc.

Interveniva alla riunione il gr. uff. dott. Siniscalchi, direttore Generale della Mutua Italiana Assicurazioni Bestiame, e l'Ispettore della stessa raz. Costa.

Il Presidente ha iniziato la seduta pronunciando elevate parole in memoria di Arnaldo Mussolini. Ha portato poi il saluto ai convenuti a nome del Presidente della Federazione on. Tullio ed ha esposto alcune notizie sommarie sulla attività del Consorzio, in attesa della Assemblea Generale che sarà tenuta nel marzo p. v. Infine ha illustrato lo sperimento biennale di assicurazione dei tori con la Mutua Italiana.

Alla discussione hanno preso parte oltre a molti tenutari anche il prof. Muratori, il gr. uff. Siniscalchi e il dott. Zanuttini.

Come conclusione furono fissate le seguenti norme per l'assicurazione nel triennio venturo:

- 1.) Il valore assicurativo dei tori sarà graduato secondo l'età e le condizioni generali zootecniche e sanitarie degli animali, con un massimo per i tori giovani di lire 3500 (eccezionalmente lire 4000) ed un minimo per i tori dopo i quattro anni di età, minimo non inferiore a lire 2000.
- 2.) Dopo i 30 mesi di età non saranno ammessi indennizzati per le comuni zoppie croniche degli arti posteriori.
- 3.) Il tasso di assicurazione sarà del 2 per cento sul valore assicurativo per tutti i tori.
- 4.) In nessun caso l'ammontare dell'indennizzo sommato al ricavo delle spoglie, potrà per ciascuno toro, superare l'85 per cento del valore assicurato.
- 5.) Il valore in base al quale verrà fatta la liquidazione sarà sempre il valore assicurato, che, secondo le indicazioni al N. 1, sarà riveduto anno per anno.
- 6.) In caso di morte del toro o di macellazione forzata per corpi estranei nell'apparato digerente, (imparite, polmonite, rotture di arti od altri infortuni), il possessore ha diritto al pagamento di una somma corrispondente all'85 per cento del valore assicurato, conteggiando su tale percentuale anche il ricavo delle spoglie.
- 7.) In caso di morte con distruzione delle spoglie il proprietario ha diritto al 55 per cento del valore assicurativo.
- 8.) In caso di morte dovuta a malattie infettive, il possessore del toro avrà diritto alla liquidazione fino al 37,50 per cento del valore assicurato, rimanendo le spoglie a favore del tenutario.
- 9.) La durata del contratto sarà di anni tre.

Corso a Codroipo
sulla alimentazione razionale dei bovini

Per interessamento della Direzione Provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il cav. prof. Mario Muratori, Ispettore zootechnico, terrà in Codroipo un Corso sull'alimentazione razionale del bestiame bovino. Le iscrizioni, riservate agli agricoltori adulti sono gratuite e si ricevono presso il Circolo Agricolo.

Perché il Corso possa essere attuato necessita che almeno una ventina di agricoltori si impegnino di sostenere un semplice esame sulla materia svolta. Le lezioni sull'alimentazione saranno integrate da alcune conferenze sulla pratica della coltura che saranno svolte dal titolare della Sezione di Cattedra di S. Vito al Tagliamento.

I promossi otterranno apposito diploma. Mercoledì 3 febbraio alle ore 17,30 nella Sala Comunale di Piazza Pascheria, gentilmente concessa dal Municipio, sarà tenuta la prima lezione. Data l'importanza dell'argomento e la tradizione zootecnica della zona si fa assegnamento su di un buon numero di iscritti.

Importante seduta della Commissione Provinciale Granaria

Isri, presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura, tenne seduta la Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria, allo scopo di prendere in esame, in relazione alle disposizioni pervenute dal Governo, il problema delle concimazioni complementari al frumento.

La Commissione, dopo matura discussione, ha deliberato di proporre al Ministero dell'Agricoltura la concessione di speciali contributi ai piccoli agricoltori che si trovano in condizioni disagiate, per incoraggiare le concimazioni complementari al frumento, inoltre di premi sotto forma di diplomi e medaglie agli agricoltori che dimostreranno di non avere ritalentato le concimazioni al grano, ciò indipendentemente dal Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano.

Prevideva la Commissione il presidente cav. uff. G. Morelli di Rosi, ed erano presenti oltre al direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, i componenti della Commissione: Astorri, Bonomi, Ferruglio, Giacomelli, Mizzau, Otello, Robini, Vezzi, Villorosi, Zanettini.

Un'importante adunanza viticola

Indetta dal Consorzio per la Viticoltura, d'intesa con la Cattedra Ambulante di Agricoltura e con la Sezione Agricola - Forestale del Consiglio Provinciale dell'Economia, sarà tenuta sabato prossimo 6 febbraio alle ore 13, nella sala del Consiglio dell'Economia, una importante adunanza nella quale saranno discussi i problemi viticoli ed enologici del momento, per avere norma nelle direttive da seguire in relazione alle attuali condizioni della tecnica e dell'economia.

Relatore sarà l'illustre prof. G. Dalmaso, direttore della nuova R. Stazione di Viticoltura ed Enologia di Conegliano; parteciperanno all'adunanza gli esponenti delle istituzioni agrarie e sindacali e i Cattedratici della Provincia; interverrà pure l'Ispettore agrario regionale prof. Vittorio Ronchi.

Mercati di Udine
Frutta e verdure
(Piazza Venezia)

Prezzi per quintale: aranci da 70 a 130 — fichi da 110 a 120 — limoni da 100 da 5 a 10 — mandarini da 120 a 200 — mele da 60 a 350 — noci da 180 a 250 — pere da 120 a 300 — aglio da 100 a 140 — brovada da 20 a 25 — cipolla da 100 a 120 — fagioli da 120 a 140 — patate da 60 a 75 — radicchio da 140 a 220 — sedani da 60 a 100 — spinaci da 80 a 120 — verze da 10 a 20.

(Piazza Mercatino)

Prezzi per chilogrammo: aranci da 30 a 1,70 — nocole da 4,00 a 5,00 — prugne da 2,40 a 3,00 — fichi da 1,20 a 2,40 — limoni da 10 a 15 — mandarini da 1,50 a 2,60 — datteri da 1,40 a 1,80 — mele da 80 a 4,50 — noci da 2,00 a 3,00 — pere da 1,50 a 4,20 — cipolla da 90 a 1,10 — radicchi da 60 a 90 — aglio da 1,20 a 1,70 — indivia da 1,50 a 1,70 — brovada da 20 a 30 — cipolla da 1,20 a 1,50 — fagioli da 1,60 a 2,60 — insalata da 1,50 a 1,80 — patate da 80 a 1,00 — piselli da 50 a 60 — radicchio da 1,60 a 2,60 — sedani da 80 a 1,20 — spinaci da 1,00 a 1,50 — verze da 15 a 25.

Polleria (Via Zanon)
Capponi vivi al chilo da 0,50 a 7,00 — capponi morti da 10 a 12 — galline vive da 5 a 5,50 — galline morte da 8 a 10 — polli vivi da 5 a 5,50 — polli morti a 8 — tacchini vivi da 5 a 5,50 — tacchini morti da 7 a 10 — anitre vive da 4 a 4,50 — anitre morte da 7 a 9 — oche vive da 3 a 3,50 — oche morte da 6 a 7 — conigli vivi da 2 a 2,30 — conigli morti a 5,00 — piccioni l'uno da 2,25 a 2,50 — uova ciascuna a 35.

Fiere e mercati bovini della settimana
Lunedì 1 — Azzano X, Palmano, va, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.
Martedì 2 — Codroipo.
Mercoledì 3 — Gemona, Latisana, Percotto, S. Giorgio della Richinvelda.
Giovedì 4 — Cervignano del Friuli, S. Vito al Tagliamento.
Venerdì 5 — Cormons, Gemona, S. Vito al Tagliamento.
Sabato 6 — Pordenone, S. Giorgio di Nogaro.

La condanna degli eredi

No, caro, io amo la libertà. Invece ti consiglierai di amare la Morina. E' bella...
 Questo sì...
 ...buona...
 Lo credo...
 ...provvista di una dote che, a quanto ho detto il notaio Ciampi, arriva a toccare le centomila lire. Con la rendita che ha tu e con quella delle centomila, voi potreste anche andare a stare in una città...
 In una città?...
 Il signore della Morina è quel che si vive in città...
 Il mio, caro Gaetano, è quello di vivere in campagna. In campagna ci sono e ci resto. Per me, i casamenti, serrati l'uno contro l'altro, mi fanno l'effetto di gabbie da matti o di alloggi da condannati. Nelle strade, stretto fra due pareti di finestre, l'aria arriva già come da un colabrodo. L'umanità ci vive strizzata come le acciughe nel barile. La bocca si rubano il respiro. La loro vita è un continuo gridare. Gli uomini danno la caccia alle donne come noi si fa la posta alle allodole e alle beccacce. L'invidia, la gelosia, la rivalità, la cattumia, ti tolgono la pace e la reputazione. Ti senti schiavo di tutti e padrone di nessuno. Oia invece, nelle mie tana protetta dal mio bosco e circondata dal mio oliveto, dalle mie praterie, dal mio orto e dai miei bifolchi, mi pare di essere un re: un re scampone con gli occhi di fustagno e senza collare innanzi. La Morina? Mi piace. Ma, a me, caro, piace di più la libertà.

Oh!...
 Per sfamare codesta bocca ci vuole un pollo intero...
 Ah!...
 Una volta ha tentato di prendersi delle confidenze...
 Con chi?...
 Con me...
 Allora il signor Giustino si mise a ridere di gusto. Poi tentò di mettere pace. Poi avvertì: Sentite. Eredi non ne ho...
 Purtroppo — bello la serva. Invece di mettersi dattorno un arredo di codesto genere, lei avrebbe dovuto sposare...
 La Morina. Va bene. La sciate andare. In quanto alla roba, io ne farò erede chi di voi due, avrà rubato meno.

Potevano morire, prima, Gesualdo e la Marianna, a invece morì proprio il signor Giustino. Morì in libertà così come aveva sognato di rimanere per tutta la vita, e trasmise il suo patrimonio alla serva e al servitore...
 Oh, non doveva lasciare — protestò la Marianna — oh, non doveva lasciare a quello di noi che aveva rubato meno? —
 Qua nel testamento olografo — dichiarò il notaio Ciampi — il vostro povero padrone ha scritto queste righe: «Poiché, con la promessa fatta, mi sono garantito, vita natural durante, contro tutte le ruberie che potrebbero consumare, nella mia casa, della gente di mia fiducia, lascio tutto il patrimonio a coloro che, all'atto della mia morte, si troveranno al mio servizio»...
 Grazie...
 Però c'è una clausola precisa...
 Sarebbe?...
 Un obbligo, un legame, un impegno che non si può sopprimere. L'eredità vi tocca in blocco. Non deve essere né divisa né alienata. Dovete, insomma, godervela in fruttu insieme. Potete anche trasmetterla ai diretti successori. Se questi non ci sono o non si saranno, né da una parte né dall'altra, tutto, alla vostra morte...
 Ma non dovremo ereditare insieme! —
 ... alla morte dell'ultimo di voi, passerà, senz'altro, alla Congregazione di Carità — di Croppi che...
 Gesualdo e la Marianna si misero le mani nei capelli...
 Io dovrò dunque passare la vita a fare i conti con codesto mardocchio? —
 Ed io dovrò ancora chiedere a codesta tigna, le chiavi di cantina? —
 Rinunciate all'eredità...
 Brava. Così potrà godermela da sola...
 Sposatevi — suggerì il notaio...
 E, in quel momento, doveva sorridere anche il povero signor Giustino.

MARIO FIERLI

Ragazza piena di spilli conficcati durante sonni ipnotici

BERLINO, 30. All'ospedale di Holfeld in Baviera furono tolli recentemente ad una giovane contadina, tale Rosa Helst, parecchi spilli che ella aveva conficcati nel corpo. Dopo la operazione, la ragazza, tanto l'ospedale, ma ben presto lasciò nuovamente atroci punture, tanto che fu costritta ad essere gettata ad una nuova operazione. Complessivamente i chirurghi hanno estratto dal corpo della ragazza quarantacinque spilli. Si è poi appreso che la giovane aveva fatto parte, alcuni giorni or sono di un gruppo di occultisti e di facchini. Appunto durante i numerosi sonni ipnotici che furono infilzati nel corpo, per dimostrare la completa insensibilità, numerosi spilli che evidentemente sono poi rimasti conficcati per molto tempo nelle carni. Le autorità hanno aperta una inchiesta sui singolari fatti.

I crauti scaldi sarebbero di origine cinese

CHICAGO, 30. Dopo intense ed accurate ricerche storiche il signor Roy Irons, segretario della Associazione americana tra i produttori di sauerkraut, è riuscito a dimostrare la esatta infondatazione storica assoluta della favola che attribuisce ai crauti acidi una origine tedesca, e a ristabilire la verità storica secondo la quale sarebbe dimostrato che questo cibo è in realtà di origine cinese. Parecchi paesi, e precisamente la Germania, il Belgio, l'Olanda, la Danimarca, la Russia, l'Inghilterra e la Francia, hanno rispettivamente reclamato ognuno per sé l'onore di aver dato i natali a questo piatto saporito, oggi apprezzato in tutto il mondo ed in tempo tanto disprezzato e diffamato; ma, secondo le dichiarazioni fatte in proposito dal sig. Irons, l'origine vera ed autentica dei crauti acidi è stata rintracciata in Cina, e precisamente risalendo al periodo di Sbi-Hwang-Ti, uno dei più antichi eroi nazionali cinesi, imperatore della dinastia Chini, alla quale è dovuta almeno la costruzione della Grande Muraglia.

Uccide otto persone, cà fuoco alla casa e fugge

PARIGI, 30. Si apprende da New York, che uno sconosciuto ha ucciso nella città di Elma (Manitoba) un gruppo di cinque figli d'una persona che si trovava casualmente nello appartamento al momento della strage. Quindi ha messo fuoco alla stabile ed è fuggito.

Il "mannequin" più pagato

una giovane polacca di Londra LONDRA, 30. Si dovrebbe credere che il mannequin "più pagato" del mondo sia una francese, addetta a qualche moda parigina. I giornali londinesi rivelano invece che il mannequin "più pagato" del mondo si trova a Londra. Si tratta precisamente della ventunenne Andreea Alifinsko, polacca, al servizio di un creatore di modelli londinesi. La giovane donna cominciò la sua carriera non come "mannequin" ma come modella, o "show girl" quattro anni fa. In breve tempo acquistò grande fama negli ambienti parigini di Montparnasse per la sua figura veramente

OMBRE E FIGURE DELLA STORIA

Amedeo VII, il Conte Rosso

Il padre suo, Amedeo VI da Savoia, era da poco spirato in terra, strahiera, quando Amedeo "Monseigneur", sire della Savoia, erede unico, alla testa di settecento lance, diede il suo gran saggio di combattente nelle Fiamminghi, in soccorso del parente Carlo VI di Francia. Non poteva come negli altri dotti navati dalla natura, non cogliere il genitore anche nella destrezza della sapienza e nel valore dell'armeggiare. Le pagine che trattano della giovinezza e dei suoi primi atti di valore ci entusiasmano e ci affettano. Francesco Cognasso ne ha scritto un elegante volume uscito di fresco. (Il Conte Rosso — editore G. B. Paravia e C. Torino) — Il laboratorio ed intellettuale storico della Collana Sabauda ci offre un libro esauriente del quale noi possiamo chiaramente apprezzare come Amedeo VII abbia ereditato dal padre una capacità politica tale da poter continuare l'opera brillantemente intrapresa dal Conte Verde nei lunghi anni di suo governo. Non mancherà di fiducia nel ventitreenne erede, s'egli ha lo stato che le sorti dello Stato Savoia, fossero egualmente rette dal figlio e dalla consorte, Beata di Borbone, che molte prove di esperienza gli aveva dimostrato durante i suoi lunghi viaggi in Oriente ed in Italia. Il potere sovrano era dunque stato diviso tra la Contessa madre e il Conte Rosso, assumendo il secondo gli incarichi di alta politica, lasciando alla prima la assoluta facoltà amministrativa, per così dire, gli atti di qualunque indole fossero, desiderati e decisi dal figlio. Volgeva alla fine la grandiosa guerra nelle Fiandre quando il settembre 1383, il Principe che con i suoi cavalieri s'era presentato al campo rivestito di tutto, apprezzava la tanto attesa notizia d'essere diventato padre del futuro Amedeo VIII, Duca di Savoia. Feste e mutamenti di circostanze gli già tanto preferita color vermiglio, venne immediatamente adottata da lui e dei suoi guerrieri, che si risale delimitivamente da quell'epoca l'assegnazione da parte del Conte Verde di VII di Savoia, del soprannome di "Conte Rosso". Incantava così, sotto tutti auspici, il suo regno che non fu per mala ventura, né lungo, né veramente tranquillo. Molto il zio venne Conte deve essere stato grato e riconoscente al padre Amedeo VI se questi prima di morire aveva fermamente agito con alcuni dei suoi più fedeli avversari. Ma la politica sabauda, ha ingenerato non pochi e difficili ostacoli, i regnanti più potenti di ogni svolta pericolosa degli avvenimenti, insorgevano contro la minacciosa espansione dei Savoia. Occorse tutta un'accesa parvegganza ed una fustissima tattica per superare e vincere le insidiose azioni dei talora questi e talora irruenti vicini di casa. La costituzione di parentele con i sovrani di Francia, con i Duca di Borgogna, di Berry, con i Visconti di Lombardia, valsero in buona parte a scongiurare le peggiori conseguenze alla esata violenza dei paterni trattati. L'assassinio del Vescovo di Sion, avvenuto ancora nell'agosto del 1375 e la successione di Edoardo di Savoia nella carica episcopale, stavano mettendo in sordini ed inurezzioni in quei comuni che volavano affaristi del vilage occhio sabauda. Dopo un provvisorio accordo con i Savoia scoppiare il contrasto che sarà insorgere più tardi Amedeo VII. Siamo precisamente giunti al momento in cui vengono eletti paraf Urbano VI a Roma, e Clemente VII ad Avignone. Scoppiarono, quindi, le dispute contro questo ultimo, parente del Conte Verde, parteggiando per Urbano VI e cacciando il vescovo avignonese, che viene pertanto rimesso a posto da Amedeo VI. Nel 1384 la questione si riapre nuovamente con le armi. Il Conte Rosso inizia una spedizione nel Vallesse, dopo drammatico, cruento assedio, costringe la resa e conquista, fortezza e castello di Sion, stipulando un trattato di pace che metteva fine onorvolmente alla battaglia. La pace veniva nuovamente rotta nel 1387, ma il Conte Rosso non esitò a mettersi in marcia, ottenendo una vittoria diplomatica, in quanto ad accordarsi venne prima della ostilità. Purtroppo, giornate dolorose e sanguinose dovevano

Dischi e un direttore d'orchestra

LONDRA, 30. Uno dei più noti ed apprezzati direttori d'orchestra inglesi è John Barbirolli, specializzato nella registrazione di dischi orchestrali e operistici. Come il suo nome già lascia sospettare, il Barbirolli, per quanto nato e allevato in Inghilterra, è figlio di padre e madre italiani, e anzi, veneziani. Ora egli racconta in "The Gramophone" alcune sue divertenti reminiscenze di direttore d'orchestra. Egli ci confida, anzitutto, quanto sia difficile e faticoso meditare quello di eseguire musiche che la registrazione meccanica. Cosa di cui forse non molti tra il pubblico sono informati, ogni pezzo di musica destinato a un disco viene registrato tre volte, perché tra le tre esecuzioni si possa poi scegliere la più felice. Ma questo non sarebbe niente, se la più piccola menda di esecuzione, o il più piccolo rumore accidentale della vicenda sonora, non obbligasse a ogni tratto e ricominciare tutto da capo. Insomma, il Barbirolli confessa che il trovarsi di fronte a un solista di fama mondiale, o ad una grande orchestra, sapendo che la più lieve svista può procurare un'ora di lavoro supplementare a sessanta o settanta persone, richiede un grado di concentrazione veramente esauriente. Egli ci racconta poi diversi episodi divertenti della sua carriera: tra gli altri, riferiamone uno specialmente curioso del nostro punto di vista. Una volta, dunque, il Barbirolli si trovava ad accompagnare il celebre Pertile nella registrazione di alcuni brani dell'«Andrea Chénier». Ora Pertile è veneziano, e come tutti i veneziani si esprime volentieri nel dialetto della sua lingua. E dal dialetto suo il Barbirolli, per quanto inglese, come già abbiamo detto, è di famiglia veneziana, e il veneziano è il primo linguaggio che egli parla da bambino, e che non dimenticò mai. Quando dunque Pertile fu presentato al suo direttore d'orchestra, non capì nulla a quel non pronunciato all'inglese, e lo tesse per un autentico britannico. Ma ecco che finita la registrazione, quando la macchina prese a riprendere quel che aveva cessato di registrare, soddisfatto di quel che aveva udito, espresse la sua contentezza con un solo di esclamazioni dialettali: «Furattesi come fissa, quando l'altro, intendo, gli replicò nella medesima lingua.

Di vittoria in vittoria

Conclusa con qualche perdita la ventosa vallese, ha quasi subito iniziato la guerra franco-inglese, il re d'Italia Amedeo VII non potendo essersi speso dopo gli ottimi risultati di quella combattuta nel 1383 nelle Fiandre. Data una tregua ai dissidi sorti di quel nuovo tra il Marchese di Saluzza e il Principe di Acata, suo cognato, egli partiva per l'Elvezia piazza di concentramento dell'armata francese, da dove faceva ritorno (non senza aver prima combinato qualche buon accordo di futuro, vantaggiosi patteggiamenti) nella primavera del 1387.

Nella regione Canavese, intanto, si andava sviluppando un movimento politico-sociale, noto col nome di «tuchinaggio» poiché per «tuchini» in genere, si vuole sempre intendere, lega di ribelli, e stavolta l'azione di essi, era contro il Savoia, avversari — e non solo in questa occasione — dai Marchesi di Monferrato che andava ricuperare alcune terre perdute nel Canavese. Si ebbe qualche fatto d'arme e mirati un grosso esercito del Conte Rosso, rinforzato da quello del Principe Amedeo d'Acata, nell'estate 1387, si metteva in marcia per annientare la lega antilsaviana. Tutto finì come era facile prevedere: il Conte di Savoia ebbe la meglio e dovette indennizzarsi luttuosamente. Tutti questi avvenimenti e l'alto prestigio che il predecessore di Amedeo VII aveva saputo acquistare alla dinastia valsoira, senza alcun dubbio, a circondare, in tali supposti che sotto il regno del Conte Rosso si attuò il più bel sogno fino allora vagheggiato: ereditare lo stato sabauda fino al Mediterraneo. Non più l'assillo d'andar broni e con le horse piene di fiorini, in cerca di vascelli, da gente non sempre disposta e l'unico, ma un porto proprio, in un territorio sotto il mero ed una flotta con sugli arbori maestri la bandiera dalla croce bianca in campo rosso.

Le espressioni dello "Zupella"

Il dott. Ego Eckener ha tenuto alla Società geografica una conferenza sui viaggi di esplorazione del dirigibile «Graf Zeppelin». Il comandante, che ha parlato dalle varie crociere antipodiche, ha potuto mostrare chiare visioni di paesaggi dell'Africa del Nord, delle isole situate nell'Atlantico Sud, della costa brasiliana, dei suoi scogli di corallo e delle sue foreste di cocco. Il conferenziere ha parlato anche lungamente dell'esplorazione aerea dell'estate scorsa ed ha dichiarato che a causa delle difficoltà di raccogliere i fondi necessari al finanziamento di una impresa simile, ritiene che una nuova spedizione nelle regioni polari non possa aver luogo che fra molto tempo. Il dott. Eckener spera tuttavia di poter anche quest'anno mettere il «Graf Zeppelin» a disposizione della scienza geografica.

Assiste ai propri funerali

RICHMOND (Virginia), 30. Un caso non unico, ma certo non frequente, è avvenuto in questa città. Il cadavere di uno sconosciuto, morto in seguito ad un incidente, fu identificato per quel dei cinquantatreenne Roberts, che non aveva parenti, ma molti amici. Questi si affrettarono quindi a fare un degno funerale al povero morto, inviando corone e movendo in corteo verso il cimitero. Una signora anzi aveva provveduto alle spese di imbalsamazione e di inumazione. La cerimonia funebre era al massimo della mestizia, quando il Roberts sano e fresco si presentò ai suoi funerali, gridando, per farsi bene intendere che non era morto. Dopo qualche istante di impressione, vi furono baci e abbracci, e da parte dei Roberts ringraziamenti, specie alla signora che aveva pensato alla sua imbalsamazione. Il vero defunto fu lasciato allora proseguire solo per il compositore, mentre il corteo, cambiato aspetto e intonazione, accompagnò il redivo alla sua casa, che egli aveva lasciata casualmente deserta per alcuni giorni.

Gli "sei volanti"

VIENNA, 30. Un nuovo apparecchio per levarsi da terra e volare senza motore e senza aiuto di squadra di manovra dice di avere costruito il viennese Giuseppe Krupka; si tratterebbe di una cosa di netti fra l'aeroplano e gli sci; anzi, l'inventore ed i giornali parlano spavaldo di «sci volanti». Dopo esperimenti durati vari anni il Krupka, aiutato da un ingegnere, ha progettato l'apparecchio a suo giudizio ideale: la sua lunghezza di m. 9 ed una profondità di m. 2,60; il peso non supera i 20 Kg. Sopra elevate pendenze, la velocità di partenza viene ad essere di Km. 15 all'ora, e quella in volo di 60 Km. L'atterraggio è facilissimo, potendo avvenire quasi sul posto.

Futurismo batte Surrealismo

PARIGI, 30. La nota Società Artistica, 1930 di Parigi, che ha cambiato nome in Società di Direzione Italiana per l'arte (fondatore Enrico Prampolini, in sostituzione del surrealista tedesco Max Ernst.

PER VOL SIGNORA

L'abito delle cinque

È l'abito più gradito in questo tempo di crisi. Ha un carattere tutto speciale e si porta dalle cinque alle nove di sera e molte volte fino alla mezzanotte. È un abito elegante e sobrio, sempre sicuro, lungo fino a coprire quasi la caviglia. Ha sotto i mantelli da passeggio senza dar noia e



ingombro: è un abito eminente. Le cinque signorile che si indossa per una visita, un the, un pranzo, uno spettacolo non di gala.

La gran voglia della lana scura, per le tinte di questi modelli di lino tessuto guarniti ai bottoni, lacerati di cinture metalliche di colletti chiari in trina o in lingerie finissima, di sciarpe originali e vivaci. Spesso un triangolo di seta annodato alla nuca e scesa dalla spalla sul petto e una cintura a nastro alla vita, in tinta, metti formano con la tinta in contrasto, nel loro tutto verde, l'unico, quello, rosa su bruno, azzurro, verde su blu.

L'industria del teatro

Alcuni giorni or sono, sotto gli auspici della Federazione Nazionale dello spettacolo, si è riunito all'Unione Industriale del Teatro romano, il quale dopo aver rilevato la crisi sempre più grave che attraversa l'industria dello spettacolo, ha deliberato, in un ordine del giorno, di diminuire il prezzo dei biglietti, di dare a turno uno spettacolo popolare ogni settimana, di fissare, pure a ogni periodo di chiusura dei vari teatri, in rapporto al diminuito numero dei frequentatori, alla scarsità dei lavori, ed alla necessità di eliminare in reciproca concorrenza. In merito alla riduzione al minimo della spesa, incominciare con l'abolire la pubblicità teatrale straordinaria. Queste proposte sono state approvate in pieno dal Comitato direttivo del gruppo nazionale esercenti teatri, riunitosi pochi giorni dopo in Roma, presso la Federazione nazionale, sotto la presidenza del prof. Giovanni De' Tori. Il Comitato ha fatto proprie le proposte suddette, e si è riservato, appena esaminati gli allegati dell'ordine del giorno, di far svolgere opera presso tutti gli altri gruppi provinciali affinché adottino provvidenze analoghe a quelle del gruppo romano. Il gruppo nazionale poi ha deciso di promuovere, attraverso gli organismi competenti, un'attiva propaganda tendente a richiamare l'attenzione del pubblico intorno al teatro di prosa, che rappresenta un elemento culturale di primissimo ordine e che ha tradizioni gloriose nel nostro Paese, quindi esprimendo la propria conoscenza alla Corporazione dello Spettacolo per il recupero di alcuni presidi e per le facilitazioni ottenute a favore del teatro di prosa. Il Comitato ha formulato il voto che la Corporazione sia autorizzata a promuovere dalle superiori autorità quelle provvidenze che saranno ritenute opportune per eliminare le numerose difficoltà che ostacolano attualmente lo sviluppo dell'industria teatrale.

Oggetti dell'epoca del bronzo scoperti nel Burgenland

VIENNA, 30. Nella località di Drassburg, nel Burgenland, un agricoltore, tale Ungermwisch, lavorando nella sua vigna ha scoperto un grande vaso contenente una grande quantità di oggetti di bronzo. Da ulteriori scavi praticati nelle vicinanze sono stati messi alla luce altri oggetti di bronzo del peso complessivo di 37 chilogrammi. Si ritiene che gli oggetti di bronzo appartenessero ad un mercante di metalli o qualche fonditore dell'epoca del bronzo cioè nel 1200 prima di Cristo.

La "Rivista Illustrata" del Popolo d'Italia

La nobile e indimenticabile figura di Arnaldo Mussolini è ricordata in un ampio e commosso numero di Manlio Morgagni, il numero di gennaio de «La Rivista Illustrata del Popolo d'Italia» e tutta la prima parte del fascicolo è dedicata al ricordo del venerato Scorpione, ai funerali di Milano, ricordati da molte e belle fotografie, e a quelli di Forlì o di Mercato Saraceno.

PALCOSCENICO

Novità del Teatro di prosa

★ Piero Mazzolotti che era da qualche tempo lontano dal teatro vi è ora ritornato con una commedia comica che la Compagnia Galli-Besozzi-Viarisio ha presentato al pubblico torinese. Il lavoro espone la vicenda di un'attrice che, valendosi di un'ingegnosa simulazione, reca nella vita di un giovane poeta le illusioni che egli invocava, ed ha per titolo: «La signora Chimera». Il Teatro Carignano era affollato di bel pubblico di Torino e gli applausi furono unanimi per tutti e tre gli atti. Gli interpreti e l'autore furono ripetutamente evocati alla ribalta.

★ Al Teatro Alfieri di Firenze, la Compagnia fiorentina di Raffaello Niccoli, ha rappresentato una nuova commedia in tre atti di Enrico Novelli (Yambo): «Ma, Emma», con musiche del maestro Salvatore Allegra. Il lavoro rievoca l'episodio della fuga di Garibaldi dalla Maremma. Senza il generoso soccorso dei patrioti napoletani, l'eroe sarebbe caduto prigioniero. Però nella commedia la figura di Garibaldi non appare mai, ed è soltanto la gente di Maremma che vi agisce, in episodi pittoreschi e allegorici, disegnat. Il successo è stato lietissimo. Ad ogni carta vi furono ripetuti applausi, al Novelli, al maestro Allegra, che rivisitò le scene con graziosa musica ed agiti interpreti.

★ La Compagnia che agisce sotto la direzione di Alessandro De Stefanis, avrà come elementi principali Teresa Franchini, Dora Migliari, Giulio Bonadai — Enzo Biliotti e Bruno Emanuele Palmi, ed insieme a Roma al Teatro Valle sotto la fine del corrente gennaio.

★ D. Falconi e O. Bianchi hanno fatto rappresentare dalla Compagnia della Commedia (Merlino-Tofano-Chimera) una nuova commedia musicale dal titolo «L'Amore del due lire». Questa volta la clambusta non è riuscita, completamente almeno alla prima sera, poiché il pubblico del Teatro Olimpico di Milano, che gronda, ogni ordine di posti, dopo aver accolto il primo atto della bizzarra, con sei insistenti clamore e richieste di bis, ha interrotto continuamente la recitazione e le melodie canate dagli attori al secondo atto, e non ha permesso che a rari intervalli si potesse seguire quanto avveniva sulla scena. Con questo cambiamento repentino? Mistero. Anomalia di pubblico? Il lavoro non necessariamente perduto ha però vivaci ed eleganti, grazie di musiche, a festosità di costumi. Fu poi recitato e rinfatta, specialmente al primo atto, quando non si era ancora scattato la bufera, alla perfezione, e la Merlino, il Chimera ed il Tofano, con tutti i loro compagni si prodigarono per far risaltare le situazioni più divertenti.

L'industria del teatro

Alcuni giorni or sono, sotto gli auspici della Federazione Nazionale dello spettacolo, si è riunito all'Unione Industriale del Teatro romano, il quale dopo aver rilevato la crisi sempre più grave che attraversa l'industria dello spettacolo, ha deliberato, in un ordine del giorno, di diminuire il prezzo dei biglietti, di dare a turno uno spettacolo popolare ogni settimana, di fissare, pure a ogni periodo di chiusura dei vari teatri, in rapporto al diminuito numero dei frequentatori, alla scarsità dei lavori, ed alla necessità di eliminare in reciproca concorrenza. In merito alla riduzione al minimo della spesa, incominciare con l'abolire la pubblicità teatrale straordinaria. Queste proposte sono state approvate in pieno dal Comitato direttivo del gruppo nazionale esercenti teatri, riunitosi pochi giorni dopo in Roma, presso la Federazione nazionale, sotto la presidenza del prof. Giovanni De' Tori. Il Comitato ha fatto proprie le proposte suddette, e si è riservato, appena esaminati gli allegati dell'ordine del giorno, di far svolgere opera presso tutti gli altri gruppi provinciali affinché adottino provvidenze analoghe a quelle del gruppo romano. Il gruppo nazionale poi ha deciso di promuovere, attraverso gli organismi competenti, un'attiva propaganda tendente a richiamare l'attenzione del pubblico intorno al teatro di prosa, che rappresenta un elemento culturale di primissimo ordine e che ha tradizioni gloriose nel nostro Paese, quindi esprimendo la propria conoscenza alla Corporazione dello Spettacolo per il recupero di alcuni presidi e per le facilitazioni ottenute a favore del teatro di prosa. Il Comitato ha formulato il voto che la Corporazione sia autorizzata a promuovere dalle superiori autorità quelle provvidenze che saranno ritenute opportune per eliminare le numerose difficoltà che ostacolano attualmente lo sviluppo dell'industria teatrale.

Oggetti dell'epoca del bronzo scoperti nel Burgenland

VIENNA, 30. Nella località di Drassburg, nel Burgenland, un agricoltore, tale Ungermwisch, lavorando nella sua vigna ha scoperto un grande vaso contenente una grande quantità di oggetti di bronzo. Da ulteriori scavi praticati nelle vicinanze sono stati messi alla luce altri oggetti di bronzo del peso complessivo di 37 chilogrammi. Si ritiene che gli oggetti di bronzo appartenessero ad un mercante di metalli o qualche fonditore dell'epoca del bronzo cioè nel 1200 prima di Cristo.

La "Rivista Illustrata" del Popolo d'Italia

La nobile e indimenticabile figura di Arnaldo Mussolini è ricordata in un ampio e commosso numero di Manlio Morgagni, il numero di gennaio de «La Rivista Illustrata del Popolo d'Italia» e tutta la prima parte del fascicolo è dedicata al ricordo del venerato Scorpione, ai funerali di Milano, ricordati da molte e belle fotografie, e a quelli di Forlì o di Mercato Saraceno.

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 30 gennaio 1932 - X)

Affari approvati

VALVASONE: Contratto fornitura energia elettrica.

RUDA: Concessione stanza adiacente all'Ufficio Postale di Pertico.

PRAVISDOMINI: Assegno al portafoglio per la seconda distribuzione corrispondenza.

AVIANO: Svincolo cauzione affito malghe.

AVIANO: Concessione premio ai malghe.

DOGNA: Liquidazione lavori malghe e svincolo cauzione Ditta Faleschini.

DOGNA: Svincolo cauzione ditta Pitini.

CASTIONS: Pagamento ratei contributi scolastici.

DOGNA: Ditta Pittini svincolo cauzione utilizzazione boschi.

AVIANO, FAGAGNA, COSEANO, BUIA, MORUZZO: Imposta consumo.

FAEDIS: Compenso per revisione conti consuntivi arretrati.

CAMPOLONGO: Premio rendimento all'applicato.

TAIPANA: Premio di rendimento alla scrivania dattilografica.

LIGOSULLO: Congregazione di Carità: Incasso compilazione conti consuntivi.

CAMPOFORMIDO: Beni di Bressa: Bilancio 1932.

CASTIONS: Assunzione spesa impianto Ufficio telefonico.

TREPO: Carnico: Prelievo somma dal libretto postale.

PAIANO DI PORDENONE: Compenso gestione posto telefonico pubblico.

GEMONA: Ospedale: Compenso straordinario agli impiegati.

UDINE: Congregazione di Carità: Compenso al personale.

CERVIGNANO: Consorzio Vetrinaria: Convenzione regolatrici.

S. DANIELE: Consorzio Veterinari: Nuovo capitolo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO: Testito Falconi: Contributo Cassa Previdenza impiegati.

S. VITO AL TAGLIAMENTO: Testito Falconi: Denuncia nuova entrata. Contributo per incubatorio litico.

UDINE: Società Protettiva Maternità e Infanzia: Carveria: Storni di fondi e provvedimenti.

TALMASSONS: Anticipazioni di Cassa.

CORDENONS, LATISANA: Congregazione di Carità: Bilancio 1932-34.

MORUZZO: Legato Micoli: Bilancio 1932-34.

PALUZZA, BUIA, MOGGIO, OVARO, SAN QUIRINO, COMEGLIANS: Congregazione di Carità: Bilancio 1932-34.

UDINE: Congregazione di Carità: Bilancio 1931.

UDINE: Società Protettiva Maternità e Infanzia, VIII: Salute Carveria: Bilancio 1932.

PAIMANOVA: Ospedale: Bilancio 1931.

UDINE: Monte di Pietà e Pie Opere annesso: Bilancio 1932.

UDINE: S. illo Marco Volpe: Bilancio 1932.

LATISANA: Ospedale: Bilancio 1932.

S. PIETRO NATISONE: Eute benef. G. Sirch. Costruzione Casa Ricovero.

CIVIDALE: Ospedale: Boscario Giovanni svincolo cauzione affito prati.

CONS. TRAMVIA BUT: Alienazione titoli al portatore.

CIVIDALE: Ditta Pallini svincolo cauzione pesa pubblica.

PAVIA: Vendita ritagli stradali.

FORNI AVOLTRI: Ditta Candido svincolo cauzione taglio bosco.

FORNI AVOLTRI: Ditta Krater, idem.

LIGOSULLO: assegno congrua al parroco.

FORNI AVOLTRI: Ditta Candido svincolo cauzione taglio bosco.

BASILIANO, PRAVISDOMINI, VENZONE, FORNI AVOLTRI, TALMASSONS: Sussidio assistenza invernale.

UDINE: Spese pubblicazione annuario R. Ginnasio Liceo.

RUDA: Contributo alle Istituzioni Fasciste.

SACILE: Contributo Befana Fascista.

CORDENONS: Contributo Befana Fascista.

S. DANIELE: Modifica regolamento edilizio.

RIANA DEL ROIALE: Fitto locali occupati Istituzioni del Regime.

BARCIS: Spese mobilitazione fascista.

UDINE: Amministrazione Provinciale. Contributo impianto diffusore musica nell'Ospedale Civile.

Affari vari

VENZONE: Valent Giovanni ricorso tassa famiglia (respinge).

TRILESSIMO: Coscano Antonio, idem (accoglie in parte).

TAVAGNACCO: Dorigo don Mattia, idem (respinge).

TRILESSIMO: Bonesso Maria, idem (respinge).

FORGARELLI: Ricorsi contro tassa famiglia (parte accoglie e parte respinge).

Da SESTO AL REGHENA

Pro onere assistenziali

Nella trazione di Ramuscello hanno offerto pro assistenza invernale:

Co. Amalia Freschi grano q.li 5; Biondi Enrico id. q.li 3; Latta, S. Sociale due forme di formaggio; Gasparotto Giovanni lire 12; Chiaroselli Lucia lire 4; Milani Antonio lire 45 di latte; Ruffoli Giuseppe lire 2; Gasparotto Luigi lire 1. Hanno offerto grano e fagioli...

Da Spilimbergo

Le odierne onoranze ad un alpino vittima del dovere

Stamane alle ore 10, partendo dall'ospedale civile seguiranno i funerali dell'alpino Ettore Piccinini, che come avete avuto notizia è deceduto l'altra notte in seguito alle gravi ustioni riportate nell'opera di spegnimento del disastroso incendio dei boschi di Spilimbergo. Il Podestà cav. Lanfranco ha fatto affiggere tutta la manifestazione di partecipazione alla cittadinanza e un manifesto mostra certissima. Altro manifesto mostra certissima dal Capo Gruppo dell'A. N. A. sig. Pompeo Arpo dell'A. N. A. sig. Pompeo Arpo, piavecante la fine del conflitto, nell'adempiimento del nostro dovere. Tutti gli alpini e gli uomini di montagna sono preparati ad intervenire con il cappello e fazzoletto verde. Tutte le camicie nere e gli appartenenti alle associazioni cittadine sono tenuti a rendere l'estremo saluto alla lacrimata salma di Ettore Piccinini.

Da Pordenone, città natale del scomparso, sono giunti i famigliari.

Ieri si è pure recato a visitare la salma il Colonnello Giuda, Comandante l'8. Alpini.

Un commosso saluto alla memoria dell'animoso alpino; alla famiglia sentite condoglianze.

Da PIELUNGO

La fine dell'incendio

L'assidua ed alacre opera svolta per due giorni consecutivi dalla truppa e dalla popolazione di Val d'Arzino, ha servito ad isolare le fiamme impedendo che avvolgessero Pradis. Il console cav. uff. Felici, comandante la I. e L. gione Forestale, ha diretto con encomiabile esempio l'azione, in modo che il fuoco è stato domato fino dal pomeriggio di ieri. La calma è ritornata fra le volentiere popolazioni.

I danni, ci si informa, possono essere valutati a circa mezzo milione.

Il comandante la Stazione dei Carabinieri di Clauzetto, maresciallo Sergio, ha potuto accertare le cause del disastroso incendio ed ha tratto in arresto un giovanotto disadattamento di Pielungo. Costui ha detto di aver gettato mercoledì mattina, involontariamente, un mozzicone acceso di sigaro, nel bosco dei conti Cecconi di Montecoscon.

Ieri sera, al comando del primo capitano sig. Edoardo Scigli, sono ripartiti per Spilimbergo i fanti del 2. Battaglione del 2.0 Fanteria che tanto si prodigarono nell'opera di soccorso. Pure i fanti alpini del Battaglione "Tolmezzo" hanno fatto ritorno in sede.

Dal Pordenonese

Da PORDENONE

Celebrazione del X annuale della fondazione della Milizia

Al Fascisti. — Tutti i fascisti sono invitati ad intervenire alla cerimonia delle celebrazioni del decimo annuale della fondazione della M.V.S.N. che si terrà alla Casa del Fascio lunedì sera 1.0 febbraio alle ore 21 precise.

Per i giovani fascisti sono comandati a trovarsi lunedì sera 1.0 febbraio alle ore 21 precise alla Casa del Fascio, per presenziare alla celebrazione del Decimo annuale della Fondazione della M. V. S. N.

La Biblioteca

L'iniziativa per costituire in Pordenone una biblioteca civica fascista ha incontrato il più vivo consenso da parte di tutta la cittadinanza indistintamente, e ciò dimostra chiaramente come fosse sentita la grave lacuna che veramente esisteva nelle istituzioni culturali locali. Continuano ad affluire alla Casa del Fascio libri delle specie più varie, e dei quali alcuni veramente importanti e rari, offerte in denaro e gentili lettere di adesione alla bella iniziativa.

A giorni pubblicheremo un secondo elenco.

Conferenza sull'esperanto

L'altro ieri è stata tenuta la conferenza sull'esperanto dal Rev. don Bianchini; dopo la presentazione dell'oratore, studioso di lingue orientali, questi esordì ricordando l'infinita varietà di lingue e di dialetti esistenti attualmente che intralça gli scambi culturali fra popolo e popolo. Ricordò come l'aspirazione per una lingua comprensibile a tutti sia antichissima, ma anche che i tentativi riuscirono vani fino al sorgere dell'esperanto, poiché ad ognuna delle lingue create mancava qualche requisito. Esposse, in un'opera ed il concretarsi dell'esperanto nella mente del suo autore il dott. Zamenhoff, ne pose in evidenza i pregi che lo rendono accessibile a tutti, per la sua estrema semplicità, fece seguire le varie fasi ascensionali della nuova lingua e concluse auspicando il giorno nel quale, ciascun popolo, pur conservando il proprio patrimonio linguistico o in parte, potesse, nella relazioni con gli altri popoli, essere perfettamente compreso, senza necessità di traduzioni o di studi lunghi e difficili.

Il conferenziere, che aveva saputo guadagnarsi la viva attenzione dei presenti, fu alla fine calorosamente applaudito.

Corso per capi squadra G. F.

Si avvertono gli allievi capi squadra dei giovani fascisti che martedì sera alle ore 20.30 precise sarà tenuta la terza lezione. Gli esami del secondo corso premiliare.

Domenica prossima 7 febbraio alle ore 8 nella Caserma del Reggimento Saluzzo si svolgeranno gli esami dei giovani appartenenti al secondo corso premiliare. La commissione esaminatrice sarà composta dal maggiore cav. Sardella, del cap. Moscati e dal capo manipolo geom. Luigi Farlan per la M. V. S. N.

La festa di S. Francesco di Sales

Oggi domenica la grande famiglia dei salesiani festeggerà il loro patrono S. Francesco di Sales. Al nostro Collegio Don Bosco alle ore 9.30 avrà luogo una messa solenne alla quale sono invitate ad intervenire tutti i cooperatori. Il discorso di circostanza sarà tenuto dal rev. prof. don Giuseppe Raffin.

Quindi alle ore 10.30 gli allievi dell'Oratorio e del Collegio eseguiranno un'interessante spettacolo con la rappresentazione di un dramma.

Farmacia di turno

Oggi domenica resterà aperta la farmacia Cesaratto in Corso Vittorio Emanuele la quale farà servizio notturno sino a sabato prossimo venturo.

Vittima del dovere

Abbiamo dato ieri, in cronaca di Pielungo, la notizia della morte colta avvenuta, del giovane alpino pordenonese Ettore Piccinini che riportò gravissime ustioni nel spegnimento di un vasto incendio sviluppatosi nei boschi della Vallata di Pielungo.

Prontamente soccorso dai comunitari, che con lui concorrevano all'opera di estinzione, il povero Piccinini dovette soccombere all'ospedale di Spilimbergo, nonostante le più amorevoli cure ricevute. La inattesa fine del bravo e buon giovane, che ha donato la vita alla Patria nel compimento di un ossequo dovere, ha destato vivo compianto in tutta la cittadinanza. Alla famiglia ed ai parenti le più sentite condoglianze.

Predicatori per la Quaresima

Quest'anno i quaresimanti nelle nostre parrocchie saranno: don Vincenzo Chincelato della Diocesi di Ceneda per il Duomo, prof. don Mario Signorini, direttore del nostro Collegio Don Bosco per San Giorgio.

Beneficenza

Alle Conferenze di San Vincenzo di Paoli offrirono: Romano Sacchetto lire 100 quale elargizione, L. 59 Marianna Pace per onorare la memoria di suor Giacomina Gaspario.

Da ZOPPOLA

Comitato pro monumento

(Rit.). A Gressano Superiore si è svolta un'altra assemblea generale del Comitato, la quale ha dato campo all'adempimento alla formazione del Comitato pro erezione ricordo ai Caduti in guerra.

Erano presenti circa una trentina di reduci. Aperta la seduta si è definita la situazione di ogni singolo iscritto alla Sezione e sono stati versati i relativi importi per il tesseramento dell'anno in corso.

A richiesta di alcuni camerati presenti, il sig. Mussio Vito ha dato per sommi capi visione esatta del fondo cassa attualmente esistente, raccolto in precedenza da apposito comitato. Tutti hanno approvato la relazione.

Fu scelta il fiduciario della Sezione, dopo di aver ringraziato il vecchio Comitato, ed elogiata l'opera fatta da esso svolta, lo dichiarò sciolto, mettendo all'approvazione dell'assemblea la proposta di nomina, a presidenti onorari del Comitato costituente.

Il conferenziere, Podestà del Comune di Gressano Favero, Segretario Politico del Fascio, proposa che fu accolta con entusiasmo ed approvata all'unanimità.

Si passò quindi alla votazione del Comitato che risultò così composto: sig. Valentino Romano, Vito Mussio, Leone Milani, Pietro Marius dirigenti della Sezione; eletti signori Emilio De Giusi, Valentino Fabbro, Cesare Fabbro, Domenico Fabbro, Pietro Sartori, Ermenegildo Fabbro, Angelo Zanin e Olivo Fabbro, Marco Del Rizzo e Pietro Rigo.

È stato chiamato a far parte del Comitato, col consenso di tutti, il parroco locale don Mauro Zorutti, in rappresentanza della parrocchia.

Da CORDENONS

Per la città a Tarvisio

Numerose affluiscono le iscrizioni per la città: prossima dei dopolavoristi a Tarvisio. Si apprende che parteciperà anche la Banda del Dopolavoro al completo diretta dal maestro Peller.

Le adesioni si ricevono presso il signor Titta Del-Piero, segretario del Dopolavoro.

Da Fiume Veneto

Opere assistenziali

Il Comitato per l'Assistenza Invernale di questo Comune, rivolge un caldo appello alla popolazione più abbiente, affinché voglia a fare ancora uno sforzo, per soccorrere chi languisce nella più nera miseria.

La vittoria della 55. Lesione

Sui campi di neve di Tarvisio la nostra unità 55. Legione Alpina Friulana ha riportato una brillante vittoria, piazzandosi nel primo posto tra le Legioni concorrenti allo sport bianco.

Anche il suo animatore comandante console cav. Alberto Linz, ha riportato una vittoria personale arrivando primo al traguardo nella competizione dei veterani alpini. E a poca distanza il nostro Guerriero Piazza, sciatore di veglia.

Avanguardisti tutti promossi

I quindici avanguardisti presentatisi all'esame per il conseguimento del grado di capisquadra a Trieste, preparati impeccabilmente dal C. M. Luciano Tita, sono stati tutti promossi. Ciò che ci fa molto piacere e che onora l'Opera Nazionale Balilla locale e i suoi magnifici reparti.

Opere assistenziali

Il sig. Domenico Pittini ha rinvenuto al nostro locale Comitato delle Opere Assistenziali tre sacchi di farina da polenta.

Il Comitato ringrazia vivamente.

Per il mortale infortunio di un avanguardista

È noto l'infortunio mortale, accaduto all'avanguardista Pietro Serafini, il piccolo eroe annegatosi per salvare il fratello Elio. O. N. B. locale Comitato dell'O. N. B. ha ottenuto la liquidazione della somma spettante in seguito all'assicurazione cui dà diritto la tessera dell'Opera, ed ha versato 5000 mila lire al padre dell'infortunato sig. Tomaso Serafini.

La Verità al Sociale

Oggi 31 gennaio avrà svolgimento al Teatro Sociale la domenicale veglia che richiama per l'organizzazione e per la scelta della orchestra una straordinaria folla da tutto il Mandamento.

In Pretura

Tentano cadere dal carcere. — Pietro Cargnolutti fu Gio. Battista detto Bambin di anni 39, da Gemona e Francesco Falischia di Francesco di anni 30 da Montebelluna, noti professionisti in materia di furti, volevano riacquistare la libertà, rinchiudendo al loro posto il custode delle locali carceri. Fu così, che verso le ore 13 del 23 gennaio c. a. il custode Ernesto Mazzaro, recatosi ad aprire le celle per dar arida ai detenuti, fu dai due suddetti, ritenuti fu dai due arrestati, chiuso oltre il cancello di custodia. Il custode, col violento spalare, divise i cancelli in pugno, e con la rivoltella in pugno, fece appena in tempo a raggiungere i fuggitivi, proprio mentre stavano scavalcando il muro di cinta per poi calarsi nel retrostante giardino del castello.

Procedutosi nei loro confronti per direttissima furono ieri condannati: il Cargnolutti a mesi 10 di reclusione, ad anni 2 di libertà vigilata ed alla interdizione perpetua dai pubblici uffici; il Falischia a mesi 7 di reclusione.

Condannata per lesioni. — Caterina Di Dol fu Pietro detta Balutte di anni 31 nata a Avasini di Trasaghis e maritata Pascolo di Venzone, è pure un'ottima cliente per la Giustizia. Essendo imputata di lesioni in danno di Anna Bellina, e accertata la sua colpeabilità, il Pretore la condannò a mesi 3 e giorni 15 di reclusione.

Da TARVISIO

Conferenza al Dopolavoro ferroviario

L. fronte a numero pubblico il prof. Enrico D'Assico ha tenuto l'altra sera una dotto conferenza nella sede del Dopolavoro Ferroviario sul tema: «Francesco Darvoco - Asso degli Assi».

Presentato con brevi parole dal Presidente sig. Fernando Mayer, il prof. D'Assico, che fu compagno di scuola ed amico dell'Eroe leggendario dell'aria, ha fatto di Lui una commossa rievocazione, ripetutamente interrotto da applausi da parte dell'uditorio convulso.

Da GEMONA

L'annuale della Milizia

Il Segretario politico del Fascio di Gemona: Lunedì 1.0 febbraio, come da ordini ricevuti dal Segretario Federale, sarà tenuta, alle ore 21, nell'Aula Magna del Comune, la celebrazione del IX. anniversario della fondazione della Milizia a Guardia armata della Rivoluzione.

Debbono essere i presenti alla commemorazione: i reparti della Milizia locale, tutte le Camicie nere, il Fascio Giovanile di Combattimento, la Milizia Avanguardista.

Con il presente comunicato sono invitate ufficialmente a presenziare tutte le autorità locali e le rappresentanze delle associazioni, nonché la popolazione.

Da MONTELEALE BELLINA

Inseguimento del Comitato dell'O. N. B.

Presso i nuovi e decorosi Uffici dell'O. N. B. è stato insediato dal Presidente direttore distrettuale Pierino Anselmi, il nuovo Comitato Comunale dell'O. N. B., che risulta composto dai sigg. Vincenzo Degani, Podestà, rappresentante dell'Amministrazione comunale; Vittorio Garza, Segretario Politico di S. Martino di Campagna, rappresentante del Fascio; Venerio Geronzi, Giovanni, rappresentante della M.V.S.N.; Carefoli dott. Ernesto, Ufficiale Sanitario.

Erano inoltre presenti il signor Umberto del Re, Comandante di 1.0. 6.0. Coor. Balilla e la signorina Irina Sestini, fiduciaria comunale delle Giovani e Piccole Italiane.

Il Presidente, dopo aver portato il saluto del Commissario Straordinario del Comitato Provinciale dell'O. N. B. prof. Franco Lanciotti, ha esposto il programma che intende: sia svolto in conformità alle direttive superiori ed invitato i presenti alla collaborazione più fattiva e leale.

Infine il Comitato si è occupato di vari argomenti riguardanti la assistenza sanitaria e l'educazione ginnico-sportiva degli organizzati.

In merito possiamo comunicare che fra i gruppi s'inzierà la distribuzione dell'olio di merluzzo ai balilla e alle piccole italiane e sarà inviato all'Ufficio competente, per la prescritta approvazione, il progetto del campo sportivo.

Da Cividale

Annale della Milizia

L'Ufficio Stampa del Fascio di Cividale comunica:

La Milizia Volontaria, e guardia armata della Rivoluzione, festeggia l'annuale di sua fondazione il primo febbraio.

Per la nohle, assidua, disinteressata opera affidata in svariati campi e da essa compiuta fino al sacrificio, la Milizia può guardarsi al suo passato, con legittimo orgoglio, ed il Popolo Italiano, che la circonda d'affetto e di ammirazione, vuole degnamente onorarla.

A Cividale la cerimonia commemorativa avrà luogo il primo febbraio, alle ore 21, nella Sala del Fascio.

Interverranno tutti i fascisti. Sono invitate le autorità civili e militari e la cittadinanza.

Direttorio del Dopolavoro

È stato ratificato il Direttorio della locale Sezione del Dopolavoro, che riesce così composto: Presidente dott. Angelo de Benvenuto, Vice Presidente per Alfonso Rizzi, Segretario Cassiera sig. Cesare Blasig, Direttori: sig. Feliciano Strazzolini, avv. Giuseppe Marioni, sig. Amalia Zuliani, sigg.: Luigi Cossio e Vittorio Falcidetti e m. Achille di Varro.

Sezione filodrammatica: avv. Giuseppe Marioni, Società Operaria: avv. Cornelio Gottardis, Corale: M.0 Agostino Cozzarolo.

Il mercato settimanale

La giornata veramente primaverile ha favorito il concorso di molta gente a questo mercato franco ultimo del mese.

I prezzi dei vari generi si mantengono abbastanza sostenuti, come segue:

Fiume a lire 107, biancuro a lire 100, vecchio a lire 69, grano a lire 67, cinghio a lire 55, se...

Da BASILIANO

Seduta del Direttorio del Fascio

Il Direttorio del Fascio locale presieduto dal Segretario Politico cav. rag. A. Della Maestra, ha tenuto una riunione per deliberare su importanti problemi.

Ha preso accordi per il nuovo tesseramento e per le nuove iscrizioni, ed in obbedienza agli ordini emanati dalla Superiori Gerarchie, ha predisposto che tutti gli iscritti portino il distintivo.

Invito ai Giovani fascisti

Il Comandante della Milizia e del Fascio Giovanile di Combattimento.

Commercianti

PARCHI e GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi contenitori in cassa. Tutte le piante, da frutto, visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

L'EMPORIO MOBILI usati. Via Portanuova 9, dispone del più vario e ricco assortimento, vende ai prezzi più bassi concedendo facilitazioni di pagamento.

CARRI diversi, finimenti, carrozzone, trattore verpedis, ottimi prezzi. S. Leskovic, Viale Stazione, Udine.

Ritti

APPARTAMENTO quattro vani tutto comodità affittasi subito Via Aquileia 64.

AFFITTASI locali 1 piano Piazzale Vittorio Emanuele. Rivolgarsi Cambiavoro Elleroro.

CERCASI appartamento quattro stanze, cucina, bagno, termosifone, paraggi stazione ferroviaria. Scrivere, indicando prezzo, - Cassetta 84 G. Pubblicità Popolo Friuli.

Vari

LEZIONI DI STENOGRAFIA - Preparazione a qualsiasi esame scuola media e per conseguimento diploma di professore. Parosini, Via Aquileia 18.

PENSIONE solo vitto presso distinta famiglia posizione centralissima. Rivolgarsi Bianco Zanatta, Via Martin 4.

PROVETTO meccanico - autista pure pratico tutti lavori officina disposto stabilirsi Cormons, cercasi. Rivolgarsi: Carlo Doliac, - Largo Aquila, Cormons, presentando attestati, referenze, pretese.

Dot. P. STRINGHER

Consultazioni mediche

RAGGI X per accertamenti medici - **RAGGI ULTRAVIOLETTI** - Tutti i giorni dalle 11 alle 16 - Festivi dalle 11 alle 12 UDINE. Via Savorgnana 26, int. 2 - Tel. 8-30.

Loi Enrico

Via Vittorio Veneto-64 - UDINE
Tel. 7-43
Galline L. 7.50 - Conigli L. 5 al Kg.
Uova freschissime L. 0.35 - Servizio a domicilio

ULTIMI GIORNI DELLA VENDITA STRAORDINARIA DI ARTICOLI DI OCCASIONE

Approfittatene

LA VITRUM di M. MARTINI

MALATTIE NERVOSE

e del ricambio **CASA DI CURA**

UDINE Piazzale 23 luglio

Prof. G. Galligaris Dr. G. Cesare

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Tariffe: Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per cento. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole.

Commercianti

PARCHI e GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi contenitori in cassa. Tutte le piante, da frutto, visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

L'EMPORIO MOBILI usati. Via Portanuova 9, dispone del più vario e ricco assortimento, vende ai prezzi più bassi concedendo facilitazioni di pagamento.

CARRI diversi, finimenti, carrozzone, trattore verpedis, ottimi prezzi. S. Leskovic, Viale Stazione, Udine.

Ritti

APPARTAMENTO quattro vani tutto comodità affittasi subito Via Aquileia 64.

AFFITTASI locali 1 piano Piazzale Vittorio Emanuele. Rivolgarsi Cambiavoro Elleroro.

CERCASI appartamento quattro stanze, cucina, bagno, termosifone, paraggi stazione ferroviaria. Scrivere, indicando prezzo, - Cassetta 84 G. Pubblicità Popolo Friuli.

Vari

LEZIONI DI STENOGRAFIA - Preparazione a qualsiasi esame scuola media e per conseguimento diploma di professore. Parosini, Via Aquileia 18.

PENSIONE solo vitto presso distinta famiglia posizione centralissima. Rivolgarsi Bianco Zanatta, Via Martin 4.

PROVETTO meccanico - autista pure pratico tutti lavori officina disposto stabilirsi Cormons, cercasi. Rivolgarsi: Carlo Doliac, - Largo Aquila, Cormons, presentando attestati, referenze, pretese.

Dot. P. STRINGHER

Consultazioni mediche

RAGGI X per accertamenti medici - **RAGGI ULTRAVIOLETTI** - Tutti i giorni dalle 11 alle 16 - Festivi dalle 11 alle 12 UDINE. Via Savorgnana 26, int. 2 - Tel. 8-30.

Loi Enrico

Via Vittorio Veneto-64 - UDINE
Tel. 7-43
Galline L. 7.50 - Conigli L. 5 al Kg.
Uova freschissime L. 0.35 - Servizio a domicilio

ULTIMI GIORNI DELLA VENDITA STRAORDINARIA DI ARTICOLI DI OCCASIONE

Approfittatene

LA VITRUM di M. MARTINI

OCCASIONE!

Per fine stock Pellicole

"RAIAR", 6 x 9 - Gevaert

a sole L. 3.50 al rotolo

GIUSEPPE GIACOBBI

Via Vittorio Veneto 26 - Casa fondata nel 1893

